

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. SKANDERBEG" PIANA DEGLI ALBANESEI



PTOF



PTOF INTEGRATO 2016/2019

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX. ART.1, COMMA 14, L.N.107/2015

revisionato e approvato il 27/10/2016

Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia. (Daniel Pennac)

PREMESSA

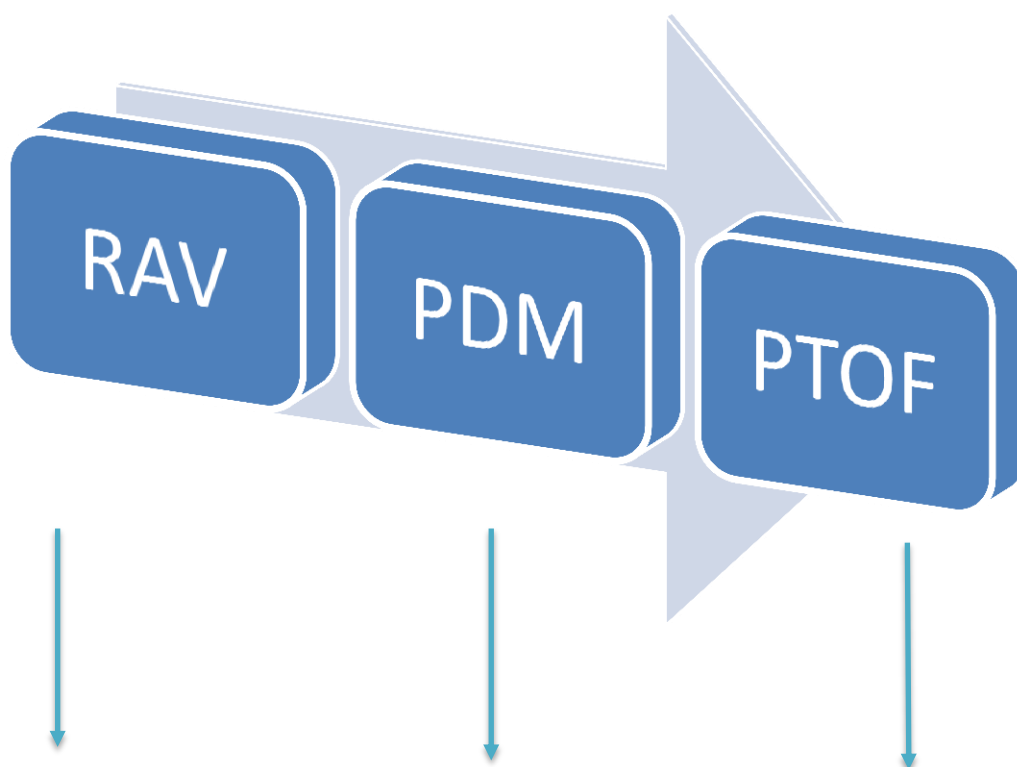
Il comma 14 dell'art.1 della legge 13 luglio 2015, n. 107 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, ha modificato nelle scuole il Piano dell'Offerta Formativa che si è venuto a caratterizzare quale *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*. Elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione dal Dirigente Scolastico con proprio *Atto di indirizzo* prot. n°3279/ C2 del 30/09/2015, è stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 13/01/2016 e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/01/2016; dopo l'approvazione, è stato inviato all'U.S.R. competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato, ottenendone il parere favorevole.

Il *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* costituisce il documento unico e ufficiale, per mezzo del quale la nostra Istituzione scolastica esplicita all'utenza il suo impegno, volto a realizzare un progetto educativo-didattico coerente ed organico, in linea con le esigenze dei discenti che frequentano la scuola, affinché si realizzi un percorso unitario e si favoriscano tutti i processi, tesi a garantire il successo formativo di ciascuno di loro. Il PTOF fornisce *la sintesi operativa delle attività didattiche e formative che vengono esplicitate nella progettazione curricolare ed extracurricolare, predisposta anche sulla base delle esigenze provenienti dal contesto in cui opera la scuola*. È coerente con gli obiettivi generali ed educativi individuati a livello nazionale e determina il fabbisogno delle risorse professionali necessarie al raggiungimento degli standard dichiarati.

Il PTOF ha validità triennale e può essere rivisto entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico.

L'istituzione scolastica pubblica il Piano e le sue eventuali revisioni, assicurando la piena trasparenza e pubblicità delle proprie scelte educative e didattiche.

DAL RAV AL PTOF



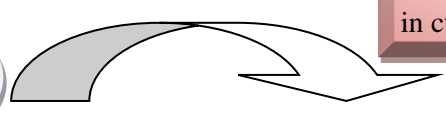
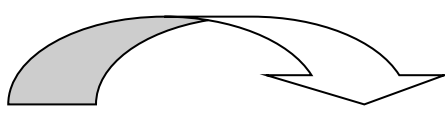
Costituisce lo strumento che consente alla scuola, attraverso dati comparabili, l'analisi dei propri punti di forza e di criticità. Permette di mettere in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativi e didattici.

È un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che coinvolge tutta la comunità scolastica in quanto concerne le modalità gestionali e didattiche. Le priorità riguardano le azioni di miglioramento messe in atto per il raggiungimento dei traguardi.

Costituisce il documento rappresentativo dell'identità culturale e progettuale della scuola, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Mission

Vision



Favorire il successo formativo di ogni alunno ed educare alla cittadinanza attiva e alla dimensione europea a partire dalla consapevolezza della cultura del territorio in cui agisce la scuola.

- Scuola luogo di formazione e innovazione
- Centro di aggregazione culturale e relazionale per gli alunni e le loro famiglie
- Crescita personale e professionale tra tradizione e innovazione

Attraverso la storia...

È mio divisamento, sortomi in pensiero, dalla circostanza d'una prima edizione siciliana della storia di Giorgio Castriotto principe dell'Albania, raccogliere i principali fili che tendono a mostrar la fondazione delle colonie greche che in vari punti dell'isola fissarono la loro sede, il progresso che vi han fatto, e lo spirito religioso-politico che si mantiene nelle colonie.

D. Lorenzo Giustiniani, *Lettera diretta a S.E. il sig. D. F. Migliorini*,
in *Storia di G. Castriotto*, Palermo, 1998

PIANA DEGLI ALBANESI

Non si hanno notizie certe in merito alla data di arrivo dei profughi albanesi in Sicilia, nel corso del XV secolo, dopo la fuga dall'Albania, invasa dai Turchi. È, comunque, attestato che il 13 gennaio 1347 molte famiglie albanesi chiesero al cardinale Borgia, arcivescovo di Monreale, di concedere loro il



permesso di abitare i feudi di *Merco* e *Aydingli* nonché di coltivare il terreno, appartenente alla signoria dell'arcivescovado monrealese.



Ottenuta l'approvazione, l'atto fu reso pubblico il 30 agosto 1488 e, subito dopo, iniziò l'insediamento degli albanesi alle falde del monte

Pizzuta dove, ben presto essi costruirono una chiesetta, in cui posero l'immagine della *Madonna dell'Odigitria*, che li aveva protetti nel corso del lungo viaggio verso la Sicilia.

Il nucleo originario si allargò, nel tempo, verso valle e furono edificate altre chiese: San Giorgio nel 1493 e San Demetrio nel 1498, che fu riconosciuta dal 1582, quale Chiesa Matrice.

Conosciuta fino al 1941 come *Piana dei Greci* per il rito greco-bizantino professato dai suoi abitanti, nota per la sua storia e le secolari tradizioni, *Piana* rappresenta il centro più importante degli albanesi di Sicilia in quanto ha mantenuto pressoché intatte le proprie peculiarità etniche d'origine.

In età moderna ha ricoperto un ruolo significativo in occasione dei moti rivoluzionari e risorgimentali e dei movimenti regionali dei Fasci siciliani dei lavoratori, cui parteciparono personaggi locali illustri, come Nicola Barbato.



A lui è stato dedicato il cosiddetto *Sasso di Barbato*, collocato a *Portella della Ginestra*, località montana sita a tre km dall'abitato, tristemente nota per essere stata teatro della prima strage dell'Italia repubblicana, con l'eccidio dei lavoratori lì riunitisi in occasione della ricorrenza del primo maggio, nel 1947. Attorno al *Sasso di*

Barbato, sorge, appunto, il memoriale di Portella delle Ginestra, un'opera di *land art* progettato e realizzato alla fine degli anni '70 dal pittore e scultore *Ettore de Conciliis*, con la collaborazione del pittore *Rocco Falciano* e dell'architetto *Giorgio Stockel*.

SANTA CRISTINA GELA



È un piccolo centro urbano distante circa cinque chilometri da Piana degli Albanesi. In origine il feudo di Santa Cristina, fu donato, dal normanno conte Ruggero, all'Arcivescovo di Palermo e il 31 maggio 1691 fu concesso in enfiteusi a 82 agricoltori *arbëreshë* provenienti da Piana degli Albanesi. Il nucleo originario, è ancora ravvisabile in piazza Umberto I,

mentre l'adiacente piazza Mariano Polizzi, attuale piazza principale, in origine costituiva lo stazzo per gli armenti. Nel 1747, fu concessa una nuova enfiteusi ai Naselli, duchi di Gela, che vi esercitarono la signoria baronale sino all'abolizione del sistema feudale in Sicilia.

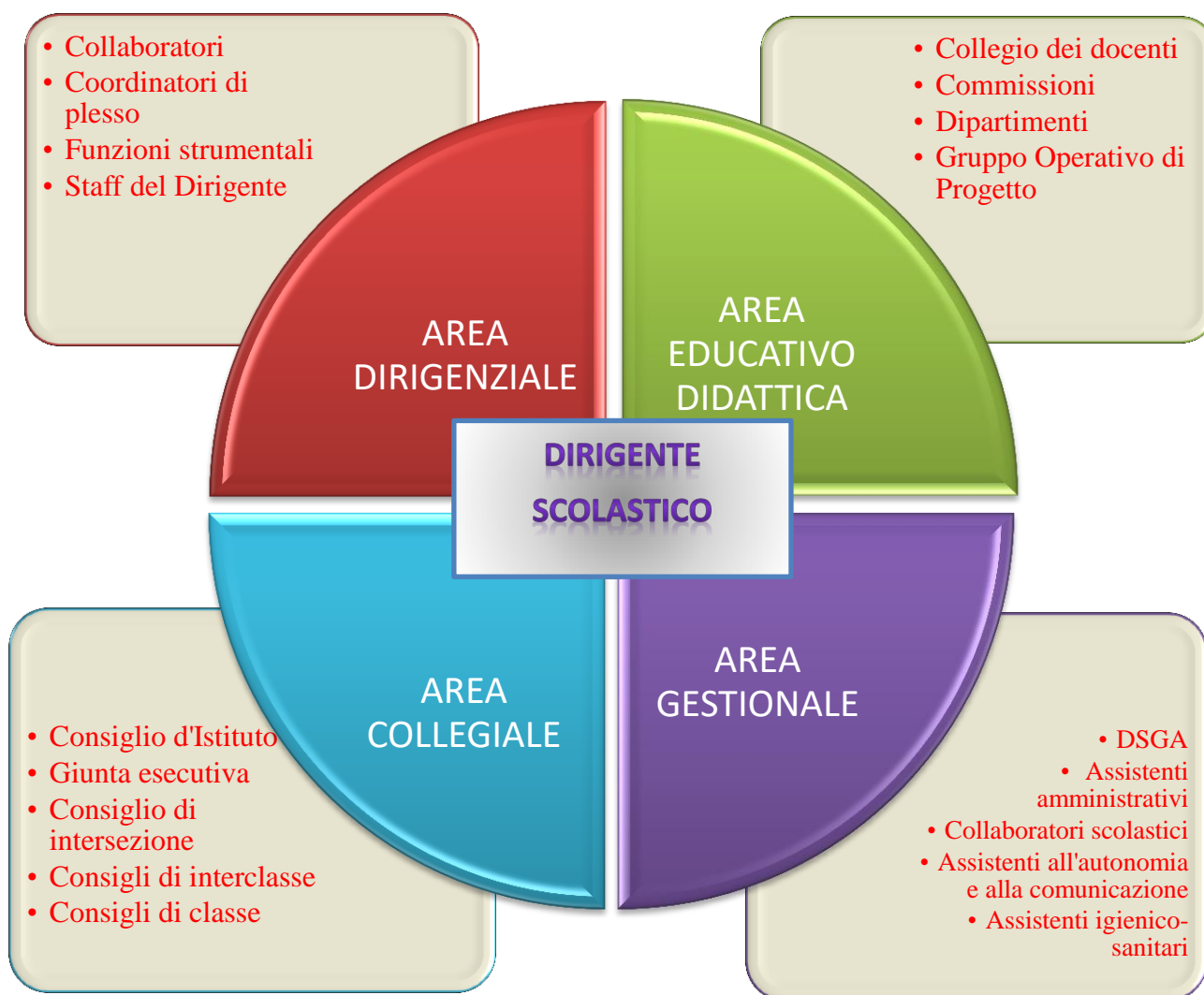
Nel 1818 diviene Comune e continua a denominarsi Santa Cristina fino all'unità d'Italia, quando viene aggiunto il nome *Gela*, con riferimento sia all'eponimo dei Naselli, sia al fine di evitare le molte omonimie riscontrate nel nuovo Regno d'Italia.

Santa Cristina Gela conserva la peculiarità della lingua *arbëreshë*, mentre, dalla seconda metà dell'Ottocento, non viene più praticata la liturgia secondo il rito greco-bizantino.

Oggi Santa Cristina Gela, si presenta come un piccolo Comune la cui economia si basa principalmente sul terziario, sul piccolo artigianato, sull'agricoltura e l'allevamento. Si registra, negli ultimi decenni, un'alta emigrazione, soprattutto dei giovani con livello di studi medio-alto, che non trovano facilmente occupazione nel territorio.



ORGANIGRAMMA



RUOLI E FUNZIONI



SERVIZI AMMINISTRATIVI

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Vincenza Fusco

ORARIO APERTURA DEGLI UFFICI AL PUBBLICO

La segreteria riceve :
Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00
Giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00
Il Dirigente Scolastico riceve:
Martedì e giovedì dalle ore 12:00 alle ore 13:00

INCARICHI E FUNZIONI DEL PERSONALE ATA

SEZIONI	FUNZIONI	OPERATORE
Sezione didattica	Gestione alunni	Fusco Francesca
Sezione amministrativa	Archivio e protocollo Amministrazione del personale docente e ATA	Valenti Giorgia
Sezione amministrativa	Supporto adempimenti contabili P.E.O. e P.E.C. Gestione sito web sez. Amministrazione Trasparente Albo Pretorio	Perniciaro Salvatore

COMITATO DI VALUTAZIONE

PRESIDENTE	Dirigente Scolastico Dott.ssa Vincenza Aurora Di Liberto
MEMBRI	Docenti: 1) Gelardi Giuseppa 2) Fusco Vincenza 3) Riolo Epifania Genitori: 1) Trupiano Simona 2) Scalisi Anna Componente esterno: D.S. Russo Giuseppe

R.S.U.

DOCENTI	Giuseppina Li Cauli (R.S.L. responsabile della sicurezza dei lavoratori) Anna Maria Parisi
COLLABORATORI SCOLASTICI	Antonino Di Leonardo

CONSIGLIO DI ISTITUTO

PRESIDENTE	Ceffalia Giuseppe
DIRIGENTE SCOLASTICO	dott.ssa Di Liberto Vincenza Aurora
COMPONENTE DOCENTI	Bellone Maria Cangialosi Caterina Li Cauli Caterina Petta Concettina Petta Rosalia Reina Maria Antonietta Riolo Saveria Maria Romanotto Gaspare
COMPONENTE GENITORI	Aclud Antonino Bennici Margherita Di Benedetto Antonia Maria Pileri Rosa Maria Scalisi Anna Schirò Nicolina Trupiano Simona
COMPONENTE A.T.A.	Carlo Scaturro Marino Giuseppina

GIUNTA ESECUTIVA

PRESIDENTE	Dirigente Scolastico dott.ssa Di Liberto Vincenza Aurora
DIRETTORE GENERALE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	Fusco Vincenza
COMPONENTE DOCENTI	Bellone Maria
COMPONENTE GENITORI	Bennici Margherita Schirò Nicoletta
COMPONENTE A.T.A.	Scaturro Carlo

ORGANO DI GARANZIA

PRESIDENTE	Dirigente Scolastico prof.ssa Di Liberto Vincenza Aurora
COMPONENTE GENITORI	Ceffalia Giuseppe Bennici Margherita Membri supplenti: Scalisi Anna e Trupiano Simona
COMPONENTE DOCENTI	Cangialosi Caterina Reina Maria Antonietta

ADDETTI ALLA SICUREZZA

Sicurezza

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione:

Ing. Franco Antonio (Consulente esterno)

- ✦ esercita i poteri di direzione e vigilanza degli addetti al Servizio;
- ✦ garantisce il corretto ed effettivo espletamento dei compiti a cui il Servizio deve adempiere;
- ✦ partecipa alla riunione periodica di prevenzione dei rischi;
- ✦ elabora il documento di valutazione dei rischi ai sensi degli artt. 15 e 28 del D. Lgs. 81/08;
- ✦ elabora il documento contenente il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- ✦ elabora il piano di emergenza e primo soccorso;
- ✦ elabora il documento di valutazione di rischio chimico;
- ✦ elabora il documento di valutazione dei rischi derivanti da interferenze;
- ✦ programma i corsi di informazione e formazione ed addestramento dei lavoratori;
- ✦ partecipa ad eventuali visite ispettive da parte degli organi di Vigilanza;
- ✦ collabora con il D.S. nei rapporti con gli Enti Territoriali e con i vigili del fuoco in materia di sicurezza;
- ✦ vigila alla designazione dei lavoratori addetti al servizio di prevenzione e protezione, alle misure di prevenzione incendi evacuazione e primo soccorso
- ✦ promuove e coordina attività ed interventi didattici sul tema della sicurezza col supporto di altri docenti della scuola.

RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

Ins. Giuseppina Li Cauli (individuato in seno alla RSU, di cui fa parte o eletto da tutto il personale) ha il compito di relazionarsi con l'RSPP e il datore di lavoro per rappresentare appunto le esigenze e le opinioni dei lavoratori circa la soluzione di problematiche legate alla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Servizio di prevenzione e protezione (SPP)

Attività del servizio prevenzione e protezione in base al d.lgs. 81/2008:

- ✦ raccogliere/archiviare tutta la 'documentazione' della sicurezza negli appositi raccoglitori;
- ✦ partecipare alle 'riunioni' con il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- ✦ comunicare al dirigente scolastico: a) ogni procedura a rischio per la tutela della sicurezza dei lavoratori; b) eventuale presenza di attrezzature non idonee che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori; c) gli elementi/parti del fabbricato che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori;
- ✦ supportare il datore di lavoro in queste attività: a) individuare i fattori di rischio; b) individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro; c) proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- ✦ comunicare al datore di lavoro ed al responsabile del servizio di prevenzione e protezione tutte le situazioni "a rischio" rilevate all'interno del plesso scolastico.

Addetto del Servizio di prevenzione e protezione

L'addetto collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione con il R.S.P.P e svolge le seguenti funzioni:

- ✦ supporto all'individuazione delle 'misure' per la tutela della sicurezza e della salute di tutti i dipendenti ed utilizzatori della scuola;
- ✦ supporto alla elaborazione delle 'procedure operative' per le varie attività dell'istituto;
- ✦ proposte in merito ai programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- ✦ partecipazione alle 'riunioni' organizzate dal datore di lavoro e dal R.S.P.P. in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- ✦ raccolta/archiviazione della 'documentazione' sulla sicurezza negli appositi raccoglitori

Addetti antincendio

L'addetto collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione e con il R.S.P.P. svolge le seguenti funzioni:

- ✦ emanare ordine di evacuazione
- ✦ diffondere ordine di evacuazione
- ✦ controllare operazioni di evacuazione
- ✦ effettuare chiamate di pronto soccorso
- ✦ interrompere utenze (gas – en. elettrica – acqua)
- ✦ controllo periodico estintori/idranti.
- ✦ controllo quotidiano delle vie d'uscita
- ✦ controllo apertura accessi esterni. interruzione del traffico
- ✦ preposto controllo divieto fumo
- ✦ verifica delle procedure di evacuazione (con particolare riferimento ai 'tempi' per raggiungere il punto di raccolta prefissato) in caso di incendio
- ✦ aggiorna registro antincendio
- ✦ verifica degli interventi di manutenzione delle ditte specializzate.

Addetti Primo soccorso

L'addetto collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione (indicati nell'organigramma) e con il R.S.P.P.: ing. Franco Antonio e svolge le seguenti funzioni:

- ✦ verifica il contenuto dell'armadietto di *pronto soccorso* in base al d.m.388/15.07.03
- ✦ predispone le '*procedure*' in materia di pronto soccorso e di assistenza medica
- ✦ organizza i rapporti con i servizi esterni, anche per un eventuale trasferimento di un infortunato
- ✦ predispone il "*cartello dei numeri utili*" per eventuali chiamate di pronto soccorso.

CONTESTO

L'Istituto Comprensivo Skanderbeg si è costituito il 1° settembre del 2000, in seguito al piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica, dalla fusione del Circolo Didattico



“Skanderbeg” di Piana degli Albanesi e Santa Cristina Gela e della S.M.S. “D. Kamarda” di Piana degli Albanesi. È costituito da tre segmenti scolastici: scuola dell’Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo grado, ed è suddiviso in quattro plessi siti nel comune di Piana degli Albanesi e un plesso presente nel Comune di Santa Cristina Gela. La particolare posizione

geografica e demografica del territorio comporta un fenomeno di pendolarismo per gli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado influenzando, pertanto, alcune scelte organizzative e logistiche.

La popolazione scolastica risulta eterogenea anche in virtù del flusso di immigrazione proveniente da alcuni Paesi comunitari (soprattutto Romania) ed extracomunitari (Albania, Cina, Paesi dell’Africa del nord e del centro).



Nel territorio sono presenti Centri di Accoglienza profughi; alcuni minorenni lì ospitati, hanno frequentato il nostro Istituto o si sono presentati, negli anni, come candidati privatisti agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione.

Nel contesto locale si registra, negli ultimi anni, un maggiore degrado socio-culturale che ha fatto registrare un incremento delle problematiche adolescenziali. In questo specifico contesto la scuola rappresenta una delle poche agenzie in grado non solo di accogliere i bisogni del territorio, ma soprattutto di svolgere un’attiva funzione formativa nei confronti delle giovani generazioni.

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie è medio, e i genitori sono, nel complesso partecipi nel processo educativo dei propri figli. Negli ultimi anni si è assistito ad un fenomeno migratorio sia verso le regioni del Nord sia verso l’estero di giovani laureati in cerca di opportunità lavorative.

Piana degli Albanesi e S. Cristina Gela coprono insieme un territorio montuoso-collinare di poco superiore ai 100 Km², che fa da cornice ad un vasto lago artificiale e alla relativa diga di sbarramento utilizzata per la produzione di energia idroelettrica. Il tessuto urbano dei due Comuni, nel corso degli anni, si è notevolmente ampliato e modificato: all'originario centro storico si sono via via aggiunte nuove aree destinate a civile abitazione, ad attività economico-produttive, ad impianti sportivo-ricreativi. Allo scopo di recuperare, salvaguardare e promuovere al contempo la preziosa identità, entrambe le Amministrazioni locali negli ultimi decenni si sono dotate, nel rispetto della L. 482/99 di tutela delle minoranze etnico-linguistiche, di importanti infrastrutture quali Biblioteche comunali, Museo civico, centri sociali. Anche lo scenario economico è cambiato con il trascorrere del tempo: le attività prevalentemente di tipo agro-pastorale ed artigianale, sono state integrate da quelle dei servizi, con un conseguente alto tasso di pendolarismo verso il capoluogo di provincia. La consapevolezza di possedere un patrimonio storico-artistico-culturale-naturalistico peculiare dovrebbe incentivare gli investimenti a favore delle attività artigianali quasi scomparse e del turismo per una proficua ripresa dell'economia del paese.

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

ORDINE DI SCUOLA	PLESSI	SEZIONI/ CLASSI
<p data-bbox="347 479 651 515">Scuola dell'infanzia</p> 	<p data-bbox="922 595 1182 629"><u>Piana degli Albanesi</u></p> <p data-bbox="932 696 1171 730">Plesso "A. Ferretti"</p> <p data-bbox="908 763 1182 797">Via G. Matteotti, n.24</p> <p data-bbox="948 831 1155 864">tel. 091 8571676</p>	<p data-bbox="1235 636 1437 730">6 sezioni (di cui 1 a tempo ridotto)</p> <p data-bbox="1275 770 1398 804">116 alunni</p>
<p data-bbox="347 1308 651 1344">Scuola dell'infanzia</p> 	<p data-bbox="927 1368 1177 1402"><u>Santa Cristina Gela</u></p> <p data-bbox="943 1447 1161 1536">Plesso "M. Teresa di Calcutta"</p> <p data-bbox="959 1547 1145 1581">via Tirana n. 2.</p> <p data-bbox="948 1603 1155 1637">tel. 091 8570145</p>	<p data-bbox="1283 1402 1394 1435">1 sezione</p> <p data-bbox="1283 1447 1394 1480">15 alunni</p>

Scuola Primaria



Piana degli Albanesi

Plesso “*Pietra di Maria*”
via Pietra di Maria n. 21
tel.091 8561000

13 classi
(di cui 2 ospitate momentaneamente presso la scuola dell’Infanzia “A. Ferretti”)

254 alunni

Scuola Primaria



Santa Cristina Gela

Plesso “*M. Teresa di Calcutta*”
via Tirana n. 2
tel. 091 8570145

2 pluriclassi
30 alunni

Scuola Secondaria di Primo Grado



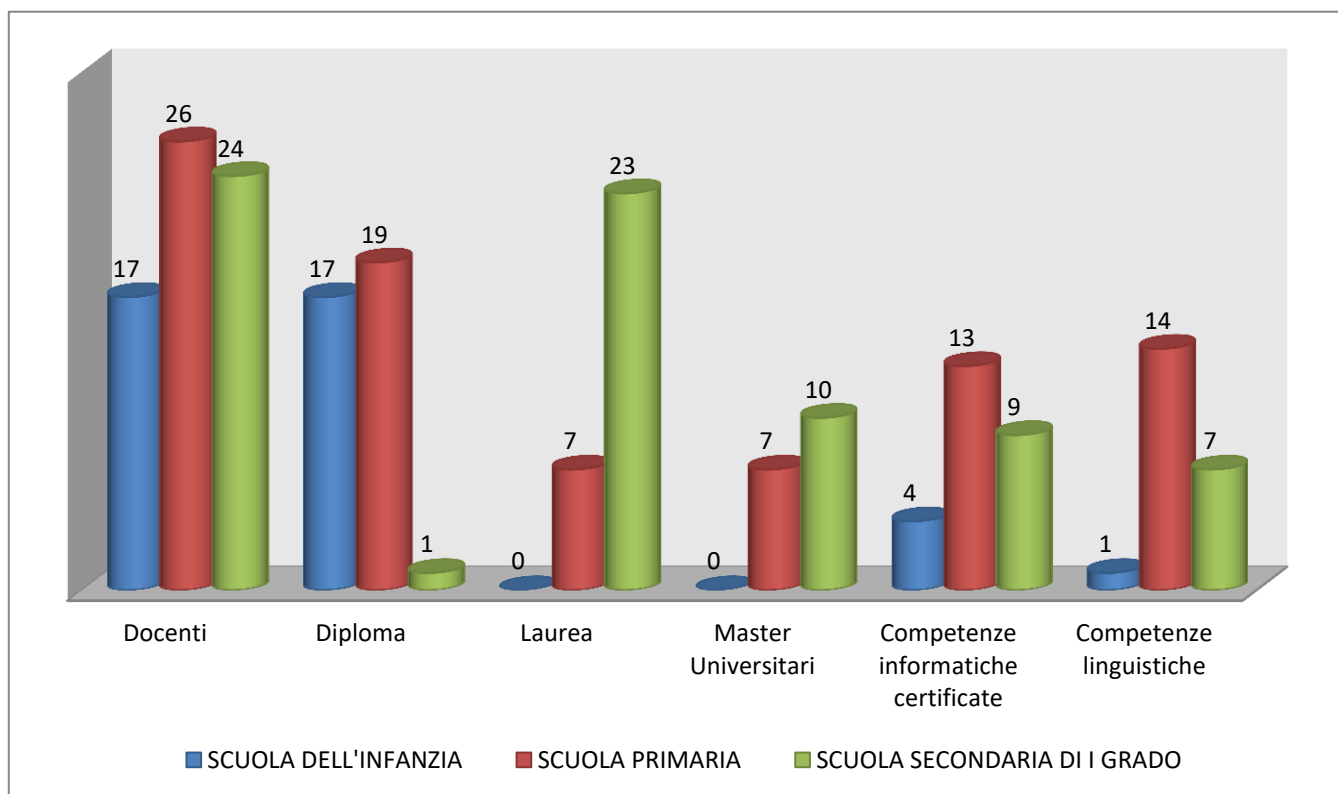
Piana degli Albanesi

Plesso “*D. Kamarda*”
via Pietra di Maria n. 18
tel.0918571816

9 classi
182 alunni

RISORSE PROFESSIONALI

I docenti dell'Istituto sono, per la maggior parte, a tempo indeterminato e ciò garantisce un percorso formativo unitario all'interno del sistema scolastico di base. I docenti sono distribuiti nei tre ordini di scuola come visualizzato nel seguente grafico:

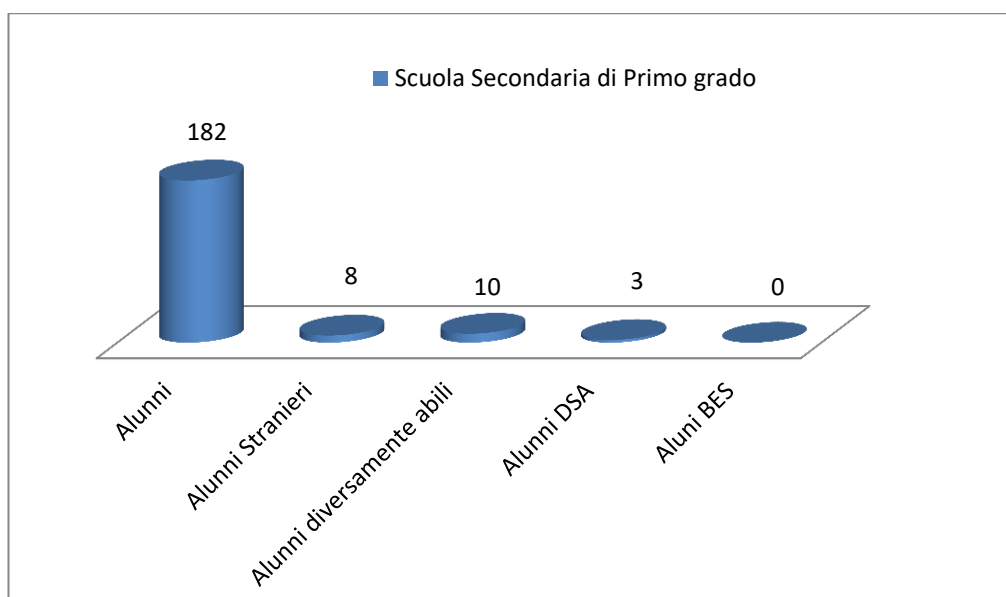
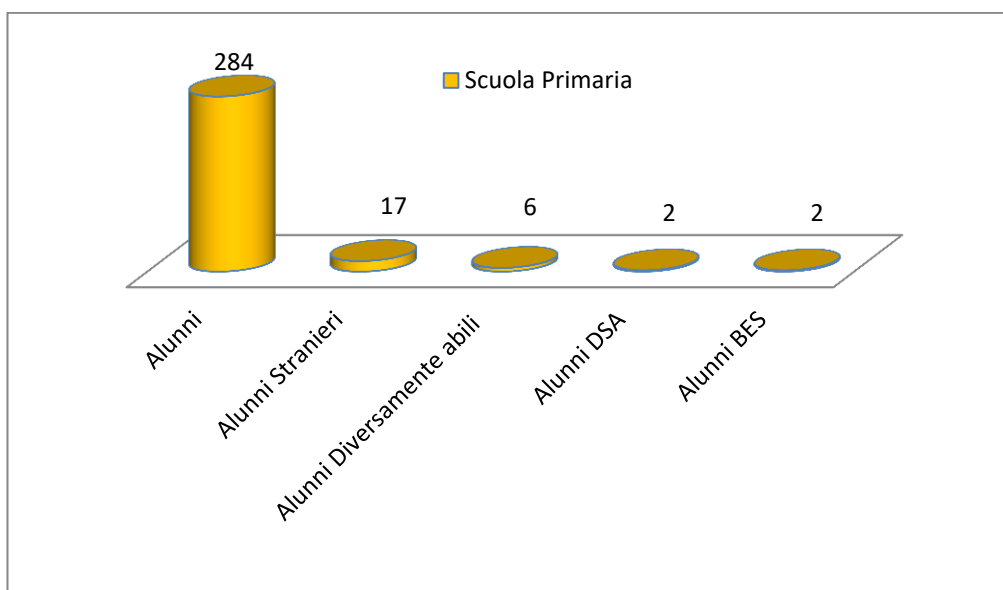
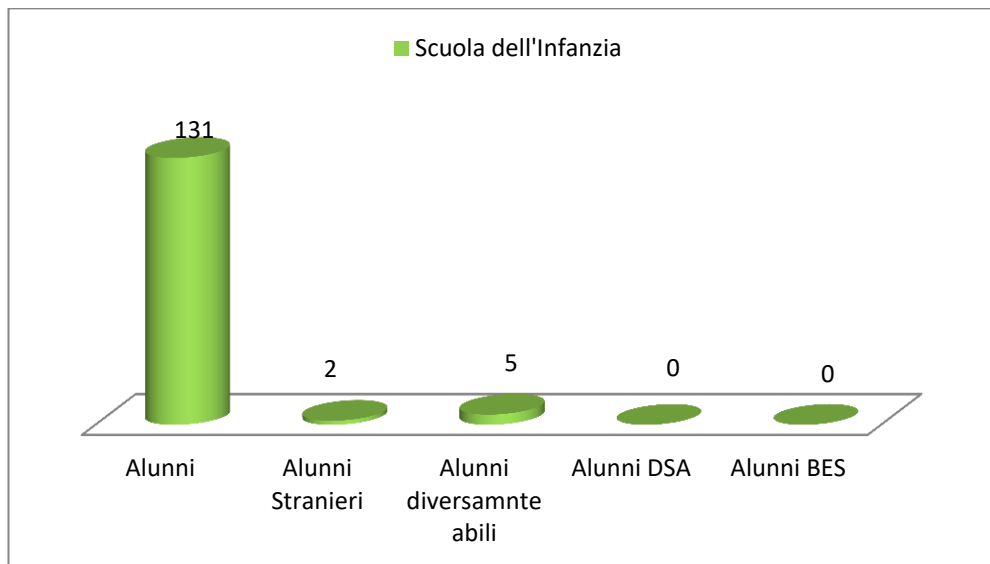


Il Dirigente Scolastico prof.ssa Vincenza Aurora Di Liberto è di ruolo a tempo indeterminato.

Per quanto attiene la popolazione scolastica i dati relativi all'anno scolastico 2016-2017 sono i seguenti:

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
NUMERO DI ALUNNI	131	284	182
TOTALE	597		

Nella popolazione scolastica del nostro Istituto si registra la presenza di alunni con BES e DSA, alunni diversamente abili e stranieri come mostrato dai seguenti grafici:

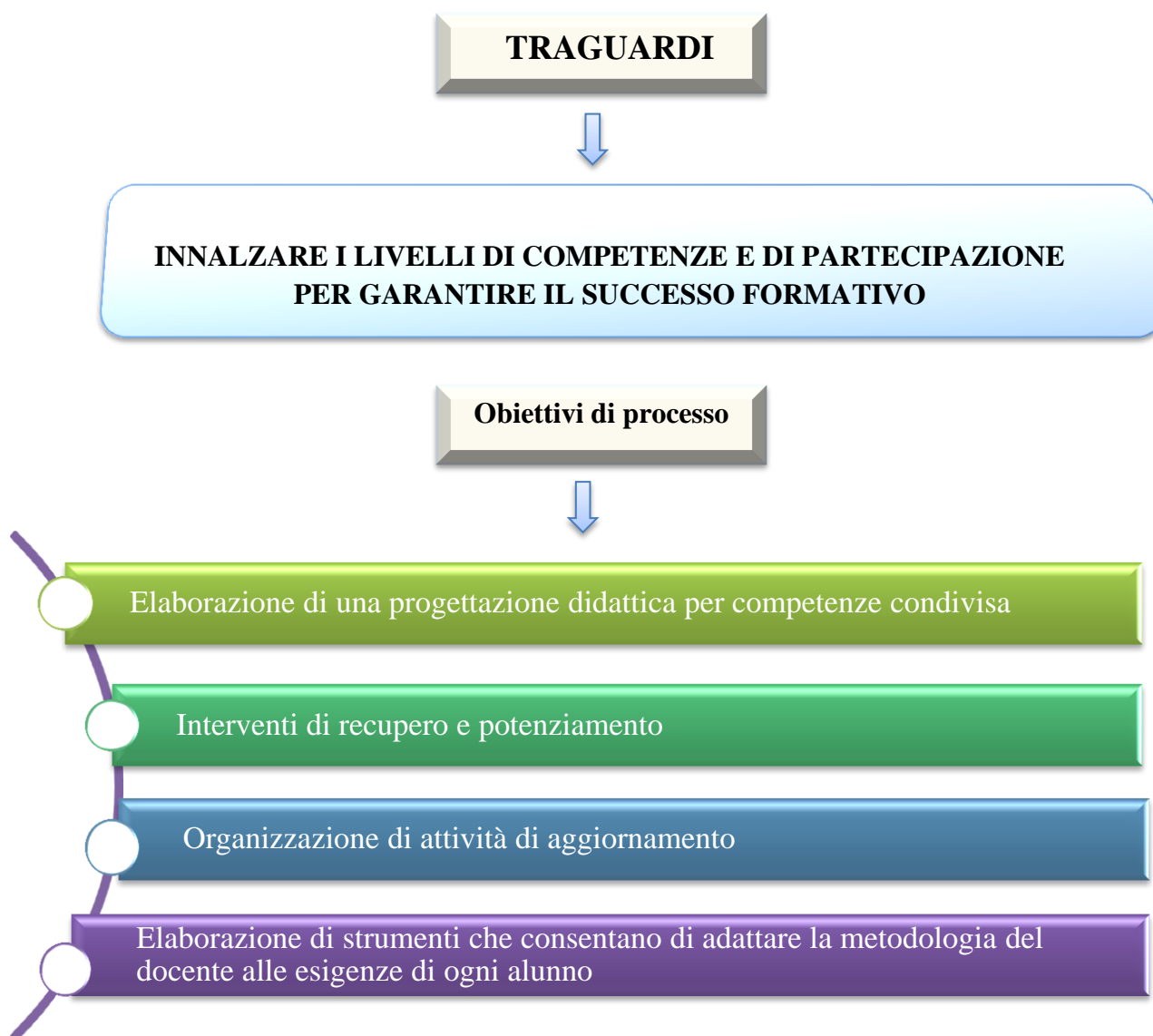


PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto, così come contenuto nel Rapporto di autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul Portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: PAIC88100E.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici e didattici messi in atto.

Come punto di partenza per la redazione del Piano, si prendono le mosse dagli elementi conclusivi del RAV e cioè Priorità e Traguardi.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il nostro Istituto, in base al comma 7 dell'art. 1 della L.107/2015, individua i seguenti obiettivi formativi prioritari da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- a) valorizzazione delle competenze linguistiche;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità, rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- e) potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- f) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- g) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- i) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- j) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- k) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- l) definizione di un sistema di orientamento;
- m) valorizzazione e tutela della lingua e della cultura albanese - Legge 482/99;
- n) integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio nel rispetto anche delle tradizioni e della storia produttiva locale.


Dal manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, il nostro Istituto individua i seguenti “orizzonti” coinvolti nel processo innovativo delle scuole:






PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

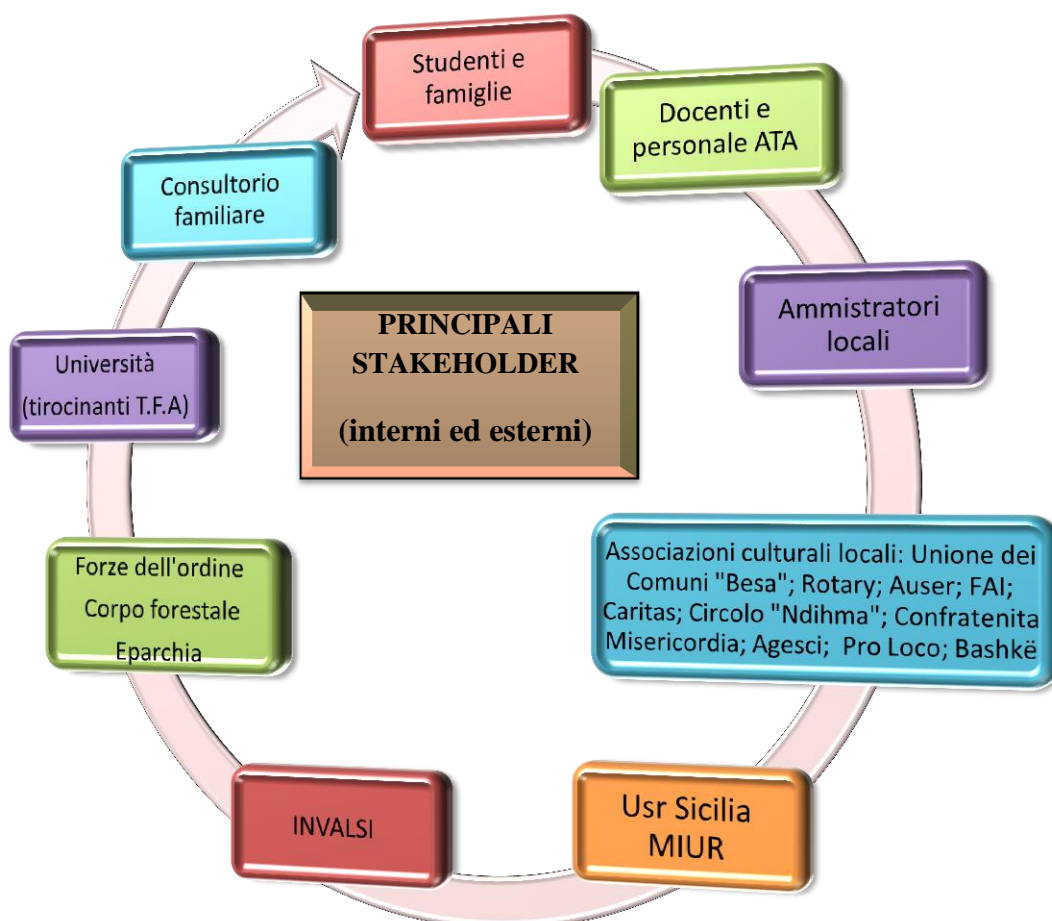
Il Dirigente Scolastico, ai fini della predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, prima di redigere l'Atto di Indirizzo, ha tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali, dalla diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio e delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio nei precedenti anni scolastici. L'Istituto per realizzare un obiettivo condiviso, che tenga conto dei contributi di tutte le componenti esterne ed interne alla scuola, collabora con le seguenti organizzazioni:

- 📄 Osservatorio Scolastico sul fenomeno della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo Distretto 11 bis di Monreale - Accordo di rete di scuole: D.D. “Pietro Novelli” (capofila), I.C. “A. Veneziano”, I.C. “F. Morvillo”, I.C. “Monreale II”, I.C. “Guglielmo II”, I.C. “E. Basile” di Monreale, I.C. “Skanderbeg” di Piana degli Albanesi” e “E. Armaforte” di Altofonte; “L. Sciascia” di Camporeale.
- 📄 Accordo di rete “Curricolo verticale” con il Liceo classico “Vittorio Emanuele II” di Palermo (Capofila) e scuole medie di Palermo: “Archimede” - “Boccone”- “Cavour”- “Cesareo”- “Don Milani”-“ Franchetti”- “Madre Teresa di Calcutta” - e le scuole medie statali di “Guastella” di Misilmeri e “Pietro Palumbo” di Villabate.
- 📄 Accordo di rete con l'Istituto Scolastico Comprensivo Palazzo Adriano – Contessa Entellina (Legge 482/99) “*Rrenjat tona*”.
- 📄 Università degli studi di Palermo.

-  Rete per manifestazione d'interesse per l'individuare di proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l'occupazione da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola digitale (IPSSEOA "Pietro Piazza" di Palermo, D.D. "Garzilli" e D.D. "C. Maneri-Ingrassia" di Palermo, I.C.S. "Skanderbeg" di Piana degli Albanesi, I.T.C. Duca degli Abruzzi, I.T.C. Amedeo d'Aosta di Palermo, Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Palermo, Comune di Palermo, Comune di Piana degli Albanesi e alcuni imprenditori locali).

Il nostro Istituto presenta progetti promossi dal MIUR volti al miglioramento della qualità dell'apprendimento degli studenti e della loro vita scolastica in rete con altre scuole del territorio:

-  *Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica in generale* in rete con IPSSAR "Pietro Piazza" di Palermo e la D.D. "C. Maneri - Ingrassia" di Palermo.
-  *Promozione della cultura musicale nella scuola* in rete con I.C. "Ventimiglia" di Belmonte Mezzagno, I.C. "Armaforte" di Altofonte, D.D. 1°Circolo di Villabate, I.C. di Ficarazzi, Istituzione di alta Formazione artistica e musicale "Conservatorio di Stato V. Bellini" di Palermo, Fondazione culturale "Gioacchino Arnone" di Marineo, Associazione culturale "Il giardino delle idee" di Palermo.
-  *Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni del cyber-bullismo* in rete con D.D. "Novelli"- Osservatorio contro la dispersione scolastica- distretto 11/bis di Monreale.



CURRICOLO

Si allega il [Curricolo](#) (Allegato 1)

Per tutte le attività didattiche si effettueranno verifiche, monitoraggi, modifiche e integrazioni in modo da individuare e sostenere gli alunni in situazioni di svantaggio, in difficoltà o a rischio. Nei consigli di classe, interclasse e intersezione saranno perciò messi in evidenza le carenze e l'inadeguatezza dei prerequisiti in ogni area disciplinare (scuola primaria e secondaria di primo grado) e campo di esperienza (scuola dell'infanzia) nonché il calo del rendimento scolastico dovuto alle più diverse cause.

VALUTAZIONE

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - Scuola dell'infanzia

Livello	Impegno e partecipazione	Organizzazione ed autonomia	Comprensione	Capacità linguistico espressive	Conoscenza dei contenuti
QUARTO (INSUFFICIENTE)	Partecipa alle attività solo se sollecitato.	Porta a termine le attività solo con l'aiuto dell'insegnante.	Non sempre coglie il significato essenziale di un testo, di un messaggio o di una consegna.	Si esprime in modo poco chiaro. Possiede un vocabolario inadeguato all'età.	Conosce i contenuti in modo parziale.
TERZO (SUFFICIENTE)	Partecipa alle attività, spesso in maniera ricettiva.	Porta a termine le attività solo con la sollecitazione dell'insegnante.	Coglie il significato essenziale di un testo di un messaggio o di una consegna.	Si esprime con un linguaggio semplice ma corretto.	Conosce i contenuti in modo essenziale.
SECONDO (BUONO)	Partecipa assiduamente con interventi opportuni.	Porta a termine le attività in modo autonomo.	Comprende adeguatamente il significato di un testo, di un messaggio o di una consegna	Si esprime in modo chiaro e corretto e usa adeguatamente termini specifici.	Conosce i contenuti in modo soddisfacente.
PRIMO (OTTIMO)	Partecipa attivamente, con impegno assiduo, offrendo contributi personali.	Porta a termine le attività in modo autonomo e con un metodo di lavoro accurato.	Comprende in modo approfondito il significato di un testo, di un messaggio o di una consegna e li rielabora in modo personale	Possiede ottime proprietà di linguaggio e fluidità espressiva.	Conosce i contenuti in modo approfondito.

INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Scuola dell'infanzia

LIVELLO	INDICATORI
PRIMO	Conosce le regole e le segue consapevolmente
SECONDO	Conosce le regole e talvolta le disattende
TERZO	Conosce le regole e non le rispetta

- [INDICATORI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI- Scuola Primaria](#)
- [INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO- Scuola Primaria \(classi I\)](#)
- [INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO- Scuola Primaria \(classi II- III\)](#)
- [INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO- Scuola Primaria \(classi IV-V\)](#)

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - Scuola Secondaria di 1° Grado

Indicatore Giudizio	MOTIVAZIONE IMPEGNO PARTECIPAZIONE	ORGANIZZAZIONE ED AUTONOMIA	APPORTI O CONTRIBUTI PERSONALI, CAPACITÀ DI OPERARE	CAPACITÀ LINGUISTICO ESPRESSIVE	CAPACITÀ LOGICHE	CONOSCENZA DEI CONTENUTI
SCARSO 4	Non è motivato, si distrae durante le lezioni, non risponde ad alcuna sollecitazione	Ha gravi difficoltà organizzative e mostra completo disinteresse per i percorsi formativi proposti	Non è in grado di esprimere giudizi autonomi né di cogliere gli elementi di interconnessione fra le discipline	Sconosce e non sa esporre contenuti anche semplici	Non sa riconoscere gli elementi costitutivi di un insieme né effettuare operazioni logiche	Mostra una inesistente e/o scarsa conoscenza dei contenuti delle discipline
INSUFFICIENTE 5	Poco motivato allo studio partecipa solo se stimolato e con discontinuità	Presenta difficoltà nell'organizzazione dello studio e utilizza un metodo disorganizzato e non sistematico	Effettua valutazioni generiche o parziali e non sempre riesce a cogliere i collegamenti suggeriti dall'insegnante	L'espressione è poco corretta non sempre controlla le forme linguistiche	Riconoscere, con difficoltà, gli elementi di un insieme ma non sa sintetizzarli. Confusi i nodi concettuali disciplinari.	Mostra una conoscenza parziale incompleta e/o mnemonica e superficiale delle materie
SUFFICIENTE 6	Motivato allo studio, partecipa anche se spesso in maniera ricettiva	Sa mediamente organizzare la sua attività di studio	Non ha ancora acquisito la capacità di riflessione critica, riesce a stabilire collegamenti, ma solo se guidato dall'insegnante	Si esprime con un linguaggio semplice e poco articolato, generalmente abbastanza corretto	Sa riconoscere gli elementi di un insieme e sintetizzarne gli aspetti significativi e fondamentali	Mostra una conoscenza essenziale dei contenuti di base, talvolta legata al manuale
DISCRETO 7	Motivato allo studio, partecipa adeguatamente e in modo funzionale	Sa organizzare la sua attività di studio	E' abbastanza autonomo nel giudizio e riesce a stabilire alcuni collegamenti interdisciplinari	Si esprime in modo corretto ed organico	Sa operare valide sintesi appropriandosi dei concetti chiave delle discipline	Mostra una adeguata conoscenza delle discipline
BUONO 8	Motivato allo studio, partecipa assiduamente con interventi opportuni	Pianifica e svolge le attività di studio in modo organico	E' autonomo nel giudizio e riesce a stabilire collegamenti adeguati	Acquisito un adeguato uso dei linguaggi specifici	Sa operare valide sintesi e sa riformulare i concetti chiave di un insieme	Mostra una organica conoscenza delle discipline
OTTIMO 9-10	Molto motivato allo studio, si orienta autonomamente e partecipa offrendo contributi personali	Sa organizzarsi in modo autonomo e partecipa ad attività alternative di ampliamento delle discipline	Sa effettuare valutazioni critiche in modo pertinente e riesce a stabilire validi collegamenti disciplinari e pluridisciplinari in modo autonomo	Possiede proprietà di linguaggio e fluidità espressiva	Sa operare sintesi originali ed efficaci e mostra abilità nel correlare gli elementi in modo trasversale	Mostra una conoscenza ampia ed approfondita delle discipline

Oltre ai parametri di cui sopra si terrà conto dei livelli di partenza, dei progressi *in itinere* e del conseguimento degli obiettivi minimi.

• **INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO**
Scuola Secondaria di 1° Grado

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	comportamento	L'alunno/a è sempre diligente e propositivo nei confronti dei docenti, collaborativo con i compagni e con il personale della scuola
	note disciplinari	Assume un comportamento esemplare in ambito disciplinare
	uso dei materiali e delle strutture scolastiche	Utilizza in maniera RISPETTOSA il materiale e le strutture della scuola
	frequenza, assenze, ritardi, giustificazione delle assenze	Frequenta con ASSIDUITA' le lezioni, rispetta gli orari e giustifica prontamente le assenze
	rispetto delle consegne e partecipazione all'attività didattica	È sempre PUNTUALE e COSTANTE nell'eseguire le consegne e le indicazioni dei docenti. La partecipazione all'attività didattica è sempre costruttiva e propositiva ed è punto di riferimento per i compagni
9	comportamento	L'alunno/a è sempre corretto/a e propositivo nei confronti dei docenti, collaborativo con i compagni e con tutto il personale della scuola
	note disciplinari	Non è registrato a suo carico NESSUN provvedimento disciplinare
	uso dei materiali e delle strutture scolastiche	Utilizza in maniera CORRETTA il materiale e le strutture della scuola
	frequenza, assenze, ritardi, giustificazione delle assenze	Frequenta con COSTANZA le lezioni, rispetta gli orari e giustifica prontamente le assenze
	rispetto delle consegne e partecipazione all'attività didattica	È sempre PUNTUALE e COSTANTE nell'eseguire le consegne e le indicazioni dei docenti. La partecipazione all'attività didattica è sempre costruttiva e propositiva
8	comportamento	L'alunno/a è sempre corretto/a nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola
	note disciplinari	Non è registrato a suo carico NESSUN provvedimento disciplinare
	uso dei materiali e delle strutture scolastiche	Utilizza il materiale e le strutture della scuola generalmente in modo RISPETTOSO
	frequenza, assenze, ritardi, giustificazione delle assenze	Frequenta con REGOLARITA' le lezioni, ha registrato lievi ritardi rispetto all'inizio delle lezioni; giustifica correttamente le assenze
	rispetto delle consegne e partecipazione all'attività didattica	È PUNTUALE e COSTANTE nell'eseguire le consegne e le indicazioni dei docenti. La partecipazione all'attività didattica è attenta e consapevole
7	comportamento	L'alunno/a ha manifestato comportamenti non sempre corretti nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola
	note disciplinari	Sono state registrate ALCUNE ammonizioni verbali e/o scritte non tali tuttavia da determinare un allontanamento dalle lezioni
	uso dei materiali e delle strutture scolastiche	NON SEMPRE utilizza in modo il materiale e le strutture della scuola
	frequenza, assenze, ritardi, giustificazione delle assenze	Frequenta con REGOLARITA' le lezioni; non sempre rispetta gli orari; non sempre giustifica prontamente le assenze. Partecipa ad assenze di massa
	rispetto delle consegne e partecipazione all'attività didattica	NON È SEMPRE COSTANTE nell'eseguire le consegne e le indicazioni dei docenti. La partecipazione all'attività didattica è sollecitata
6	comportamento	Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola è connotato da atteggiamenti scorretti e sconvolgenti
	note disciplinari	Sono state registrate FREQUENTI ammonizioni verbali e/o scritte
	uso dei materiali e delle strutture scolastiche	Utilizza in modo POCO RISPETTOSO il materiale e le strutture della scuola
	frequenza, assenze, ritardi, giustificazione delle assenze	Frequenta le lezioni in modo SALTUARIO (ha effettuato oltre il 25% di assenze); è sempre in ritardo; partecipa ad assenze di massa; giustifica le assenze dopo ripetute sollecitazioni
	rispetto delle consegne e partecipazione all'attività didattica	Solo saltuariamente assolve le consegne. La partecipazione all'attività didattica è distratta e superficiale
5	comportamento	L'alunno/a assume ripetutamente atteggiamenti arroganti, prepotenti, sconvolgenti e irresponsabili nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola
	note disciplinari	Sono state registrate RIPETUTE e GRAVI ammonizioni verbali e/o scritte con allontanamenti (superiori a 15 giorni) dalla comunità scolastica per violazioni gravi
	uso dei materiali e delle strutture scolastiche	Ha danneggiato materiale e strutture scolastiche
	frequenza, assenze, ritardi, giustificazione delle assenze	Frequenta con DISCONTINUITA' (oltre 40 assenze) le lezioni; non rispetta gli orari; promuove e partecipa ad assenze di massa; ha molte assenze ingiustificate
	rispetto delle consegne e partecipazione all'attività didattica	INESISTENTE è il rispetto delle consegne. La partecipazione all'attività didattica è del tutto assente

• **RUBRICHE PER L'APPREZZAMENTO DELLE COMPETENZE** (Allegato n. 2)

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

(D.P.R. 122/2009 - Circ. N° 50 maggio 09)

1.1 Nella scuola primaria

Nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

1.2 Nella scuola secondaria di primo grado

In sede di scrutinio finale vengono ammessi dal Consiglio di classe alla classe successiva gli alunni che conseguono:

- la validità di frequenza delle lezioni;
- un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina di studio;
- un voto non inferiore a sei decimi nel comportamento.

Per i criteri e le modalità applicative della valutazione del comportamento si rinvia a quanto previsto dal D.M. 16 gennaio 2009, n. 5. L'eventuale non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe.

Casi particolari

Nel caso di alunni che presentino una o più insufficienze non gravi, il Consiglio di Classe delibererà l'ammissione alla classe successiva in base ai seguenti criteri:

- sufficiente competenza comunicativa
- minime capacità di rielaborazione dei contenuti disciplinari.

Ammissione agli esami di Stato di fine ciclo

2.1. Nella scuola secondaria di primo grado

L'ammissione è disposta dal Consiglio di classe con giudizio di idoneità per gli alunni che hanno conseguito in ogni disciplina di studio e nel comportamento un voto non inferiore a sei decimi. L'eventuale non ammissione all'esame è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Organizzazione didattica

Organizzazione oraria della scuola dell'infanzia

- sezioni a tempo normale omogenee per età (3-4-5 anni) / 40 ore
- sezione a tempo breve (3 anni) / 25 ore
- sezione a tempo normale eterogenea / 40 ore (Santa Cristina Gela)

Nella scuola dell'infanzia il curriculum si articola in cinque **Campi di esperienza**:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Nell'ambito dei cinque campi di esperienza si realizzano dei progetti specifici per ogni fascia di età e con modalità orarie flessibili al fine di sviluppare le potenzialità dei bambini.

Organizzazione oraria della scuola primaria

Tempo normale: I-II-III 27 ore; IV-V 28 ore.

Discipline	Ore di insegnamento				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	6	6	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia – Geografia	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	2	2	1	1	1
Arte e immagine	2	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternativa alla religione cattolica	2	2	2	2	2
Albanese	1	1	1	1	1
Pratica musicale				1*	1**

*Attività pratica musicale “classe musicale” (per soli 20 alunni)

**Attività pratica musicale tutte le classi

Organizzazione oraria della scuola secondaria di I grado

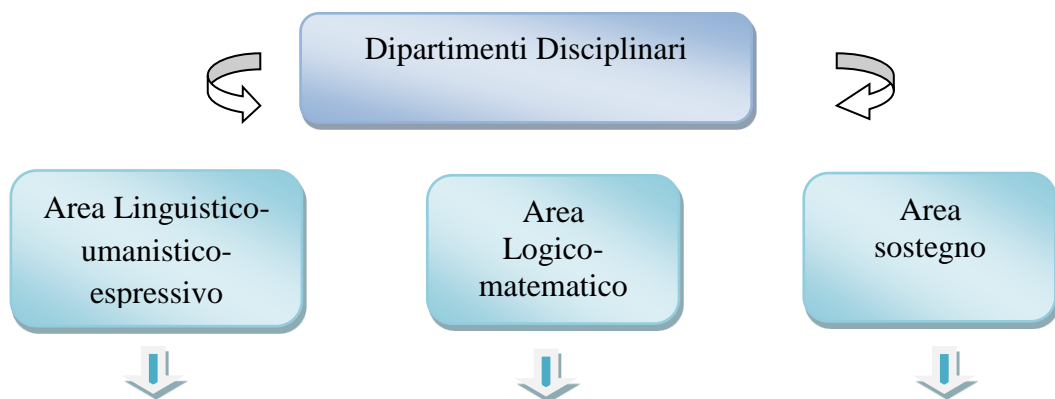
Tempo normale: 30 ore

Discipline			
	Classe I	Classe II	Classe III
Italiano	6	6	6
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Storia - Geografia	3	3	3
Approfondimento Albanese (classi I e II) Cittadinanza e Costituzione (classi III)	1	1	1
Matematica	3	3	3
Scienze	3	3	3
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternativa alla religione cattolica	1	1	1

Il periodo didattico è organizzato in quadrimestri.

I docenti al fine di condividere le scelte educative, didattiche, metodologiche ed organizzative si riuniscono in dipartimenti sia in orizzontale (tra docenti dello stesso segmento scolastico) sia in verticale (tra docenti dei tre segmenti scolastici).

I dipartimenti disciplinari sono organi collegiali che possono essere considerati delle articolazioni funzionali al Collegio dei Docenti e sono composti dai docenti della stessa disciplina o di un'area disciplinare.



- Definizione del valore formativo della disciplina o dell'area disciplinare.
- Individuazione e ri-strutturazione dei contenuti disciplinari essenziali e delle scelte metodologiche dichiarati nel curriculum di Istituto.
- Attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni.
- Progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze.
- Attività di studio e ricerca disciplinare finalizzati all'innovazione didattica.
- Attività di coordinamento nell'adozione dei libri di testo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

**Compiti del
coordinatore di
dipartimento**

- 📅 D'intesa con il Dirigente scolastico, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate
- 📅 Partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico.
- 📅 Stabilisce l'ordine del giorno, sulla base delle necessità e delle richieste presentate da singoli docenti.
- 📅 Presiede il Dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del Dipartimento.
- 📅 Costituisce il punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento.
- 📅 Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio Dipartimento e riferisce al Dirigente.

	1	GESTIONE P.T.O.F.
<p><i>Gelardi Giuseppa</i></p> <p><i>Reina Maria Antonietta</i></p>		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinamento gruppo di lavoro relativo alla Funzione. ➤ Gestione, integrazione, aggiornamento, pubblicazione e verifica del PTOF ➤ Collaborazione con lo staff di dirigenza per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento. ➤ Revisione ed aggiornamento Carta dei Servizi, Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità. ➤ Coordinamento delle programmazioni didattiche, dei progetti curriculari ed extracurriculari e verifica della coerenza con le linee programmatiche del PTOF. ➤ Monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari: frequenza, risultati e gradimento, in base ai dati tabulati e forniti dai curatori dei progetti. ➤ Autodiagnosi di Istituto. ➤ Collaborazione con il Dirigente scolastico, con le altre Funzioni strumentali e con gli altri soggetti con incarichi nell'organigramma dell'Istituto per il raggiungimento delle finalità programmatiche del PTOF.
	2	IMPLEMENTAZIONE ED INNOVAZIONE DIDATTICA
<p><i>Genuardi Francesca M.</i></p>		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinamento gruppo di lavoro relativo alla Funzione. ➤ Promuovere l'uso di software e contenuti digitali multimediali di supporto nella didattica delle discipline (fornire consulenza agli insegnanti per l'uso di materiali didattici audiovisivi e multimediali che integrino le lezioni ed affianchino il libro di testo). ➤ Gestione attrezzature informatiche (PC, LIM, TABLET...) e dei laboratori.. ➤ Predisposizione del Piano annuale di aggiornamento e formazione in servizio del personale scolastico; organizzazione e gestione dei corsi. ➤ Raccolta delle richieste dei docenti di materiale didattico e sussidi e monitoraggio ➤ Cura della modulistica anche on-line (griglia complessiva dei voti quadrimestrali, schede di valutazione, file Excel per ottenere la media aritmetica del voto di ammissione, file Excel per ottenere la media aritmetica del voto finale dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, file per la correzione delle prove scritte dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, file del giudizio del colloquio orale e di quello finale dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione). ➤ Trasmissione ai docenti delle comunicazioni interne (mail list). ➤ Coordinamento, gestione e diffusione organizzata delle informazioni tramite il sito web dell'istituto. ➤ Aggiornamento sito WEB. ➤ Collaborazione con il dirigente scolastico per la ricerca dei fondi strutturali PON/POR (Commissione PON/POR) e la progettazione. ➤ Collaborazione con lo staff di dirigenza per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento. ➤ Collaborazione con il Dirigente scolastico, con le altre Funzioni strumentali e con gli altri soggetti con incarichi nell'organigramma dell'Istituto per il raggiungimento delle finalità programmatiche del PTOF.

	3	ACCOGLIENZA - CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO
<i>Saladino Maria Loredana</i>		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinamento gruppo di lavoro relativo alla Funzione ➤ Coordinamento delle attività di accoglienza e di integrazione degli alunni stranieri ➤ Coordinamento e gestione delle attività di continuità e orientamento tra i segmenti scolastico ➤ Organizzazione incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica; organizzazione di momenti di incontro con le scuole secondarie di secondo grado ➤ Coordinamento di iniziative finalizzate alla costruzione del curricolo verticale (infanzia, primaria e secondaria di I grado) ➤ Revisione, integrazione e aggiornamento PAI (Piano Annuale Inclusione) ➤ Promozione delle buone pratiche che promuovono le condizioni di "benessere" degli studenti nell' ambiente scolastico ➤ Coordinamento e gestione sportello di ascolto ➤ Coordinamento e gestione delle attività di continuità e orientamento tra i segmenti scolastici ➤ Coordinamento di iniziative finalizzate alla costruzione del curricolo verticale (infanzia, primaria, secondaria di I grado) ➤ Coordinamento Dipartimento disciplinare ➤ Predisposizione di iniziative di recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione ➤ Coordinamento attività e incontri per Orientamento in entrata e in uscita ➤ Collaborazione con lo staff di dirigenza per la revisione del Piano triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento ➤ Collaborazione con il Dirigente scolastico, con le altre Funzioni strumentali e con gli altri soggetti con incarichi nell'organigramma dell'Istituto per il raggiungimento delle finalità programmatiche del PTOF.
	4	I CARE: SUCCESSO FORMATIVO
<i>Di Bella Laura</i>		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinamento azioni docenti gruppo H e gruppo inter istituzionale (GLIS) ➤ Verifica documentazione alunni disabili ➤ Coordinamento attività Assistenti all'autonomia ed alla comunicazione ➤ Rilevazione dei bisogni e dei disagi degli alunni e predisposizione di azioni di miglioramento. ➤ Coordinamento delle attività di accoglienza e di integrazione degli alunni diversamente abili e BES/DSA ➤ Valorizzazione del merito scolastico, monitoraggio della frequenza degli alunni e interventi nel caso di frequenze irregolari. ➤ Promozione di azioni di supporto e di tutoraggio alunni stranieri con l'aiuto dei servizi territoriali presenti (mediazione linguistica) ➤ Collaborazione con lo staff di dirigenza per la revisione del Piano triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento ➤ Collaborazione con il Dirigente scolastico, con le altre Funzioni strumentali e

		con gli altri soggetti con incarichi nell'organigramma dell'Istituto per il raggiungimento delle finalità programmatiche del PTOF.
	5	INTERCULTURA-RAPPORTI CON L'ESTERNO E VIAGGI DI ISTRUZIONE
<i>Li Cauli Giuseppina</i>		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinamento gruppo di lavoro relativo alla Funzione ➤ Salvaguardare la lingua e la cultura arbëreshe L. 482/99 ➤ rapporti con le associazioni e gli enti che si occupano della tutela delle minoranze etniche, iniziative con altre scuole albanofone, ecc). ➤ Gestione di gemellaggi e partecipazione a rassegne folkloristiche. ➤ Cura dei rapporti con le istituzioni esterne, Enti locali, associazioni del territorio e gestione reti di scuole. ➤ Proposte ai docenti di borse di studio e stage per gli alunni e concorsi banditi da enti e associazioni ➤ Cura ed organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione: Attuazione della procedura stabilita per le uscite delle classi- compilazione Moduli Visite/ Viaggi, contatti con il DSGA per le prenotazioni, cura dei pagamenti, inoltre delle richieste all'autorizzazione del Dirigente, controllo della correttezza e della completezza della documentazione e archiviazione della stessa ➤ Organizzazione e promozione di manifestazioni, attività culturali e spettacoli. ➤ Collaborazione con lo staff di dirigenza per la revisione del Piano triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento ➤ Collaborazione con il Dirigente scolastico, con le altre Funzioni strumentali e con gli altri soggetti con incarichi nell'organigramma dell'Istituto per il raggiungimento delle finalità programmatiche del PTOF.
	6	AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE
<i>Petrotta Maria</i>		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinamento gruppo di lavoro relativo alla Funzione ➤ Rapporto di Autovalutazione (RAV) - Griglia comune di autovalutazione ➤ Customer Satisfaction ➤ Coordinamento revisione Piano di Miglioramento (PDM) ➤ INVALSI ➤ Analisi delle NEWS INVALSI. ➤ Pubblicazione dei risultati SNV. ➤ Iscrizione delle classi interessate alle prove INVALSI. ➤ Registrazione delle classi terze della scuola sec. di I grado e dei candidati esterni alla prova NAZIONALE. ➤ Organizzazione delle giornate di somministrazione delle prove SNV. ➤ Preparazione per la spedizione all'INVALSI delle schede-risposte di ogni prova effettuata. ➤ Coordinamento della Prova NAZIONALE INVALSI. ➤ Promozione in seno ai consigli di interclasse e di classe di una discussione dei risultati delle prove INVALSI. ➤ Coordinamento Dipartimento Disciplinare

		<p>➤ Collaborazione con il Dirigente scolastico, con le altre Funzioni strumentali e con gli altri soggetti con incarichi nell'organigramma dell'Istituto per il raggiungimento delle finalità programmatiche del PTOF.</p>
--	--	---

COMMISSIONI DI LAVORO

COMMISSIONE	COMPITI	MEMBRI
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	Coordinare il Piano Di Miglioramento Aggiornare annualmente il RAV RAV scuola dell'Infanzia (sperimentazione) Revisionare i questionari della Customer Satisfaction Analizzare le prove Invalsi	M. Bellone G. Gelardi A. Parisi V. Fusco <i>Referente: Maria Petrotta (F.S.)</i>
INTERCULTURA RAPPORTICON L'ESTERNO - VIAGGI DI ISTRUZIONE	Raccogliere le proposte di visite didattiche, viaggi di istruzione, gemellaggi, manifestazioni, spettacoli e iniziative culturali e coadiuvarne l'organizzazione	S. Riolo C. Amato G. Calagna A. Cerniglia <i>Referente: Giuseppina Li Cauli (F.S.)</i>
ELETTORALE	Preparare il materiale per l'espletamento delle elezioni degli Organi Collegiali	G. Cuccia V. Soldano A. Cerniglia (genitore) Riolo R. (genitore) F. Fusco (ATA)
ORARIO	Elaborare l'articolazione dell'orario curriculare dei vari segmenti scolastici	M. Matranga / V. Fusco (scuola primaria Piana degli Albanesi) A. Parisi (scuola primaria S. Cristina Gela) D. Zinna (scuola secondaria di primo grado)
G.L.H.I.	Elaborare il profilo dell'alunno con l'ausilio dei dati reperiti attraverso colloqui con il personale ASL di riferimento, con la famiglia e l'alunno stesso. Individuare le risorse che possono essere utilizzate. Elaborare il piano di lavoro individuale in accordo con le esigenze e le aspettative dell'alunno e delle famiglie.	Tutti i docenti di sostegno <i>Referenti: Laura Di Bella (F.S.)</i>
P.T.O.F.	Collaborare alla stesura del PTOF. Collaborare al monitoraggio dei progetti curricolari ed extracurricolari. Collaborare all'elaborazione, somministrazione e analisi dell'Autodiagnosi di Istituto.	M. Matranga A. Parisi E. Riolo <i>Referente: Giuseppa Gelardi (F.S.) Reina Maria Antonietta (F.S.)</i>
ACCOGLIENZA CONTINUITA' ORIENTAMENTO	Raccogliere le proposte avanzate dai docenti in seno ai Consigli di Classe in merito alle attività da realizzare, per accogliere gli alunni in ingresso nei tre ordini di scuola.	S. Riolo D. Bandiera R. Riolo <i>Referente: M. Loredana Saladino (F.S.)</i>

	<p>Coordinare i lavori di realizzazione della giornata dedicata all'accoglienza.</p> <p>Organizzare la giornata dell' "open day"</p> <p>Organizzare attività per la realizzazione di un curriculum verticale</p>	
IMPLEMENTAZIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA	<p>Raccogliere le proposte di formazione scaturite in seno ai consigli di intersezione, interclasse e classe.</p> <p>Predisporre il Piano annuale di aggiornamento e formazione in servizio del personale docente.</p> <p>Raccogliere le richieste di materiale di facile consumo per i progetti che si svolgono nel corso dell'anno.</p> <p>Occuparsi della restituzione del materiale strutturato per poter procedere alla stesura di un inventario.</p> <p>Documentare gli eventi e pubblicarli sul sito web dell'Istituto.</p> <p>Ricerca e stilare i progetti finanziati con i fondi strutturali PON/POR in collaborazione con la F.S.</p>	<p>R. Petta Z. La Venuta A. Spadaro <i>Referente: Francesca Genuardi (F.S.)</i></p>
I CARE: SUCCESSO FORMATIVO	<p>Distribuire e raccogliere i modelli da compilare da parte dei docenti di sostegno dei tre ordini di scuola.</p> <p>Distribuire e raccogliere i modelli relativi agli alunni BES e DSA da compilare a cura dei docenti coordinatori di classe della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Monitorare la frequenza scolastica degli alunni.</p> <p>Collaborare nella promozione di azioni di prevenzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica.</p> <p>Collaborare nel coordinamento docenti gruppo H.</p>	<p>C. Cangialosi A. Fiorenza <i>Referente: Laura Di Bella (F.S.)</i></p>
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA (salute, legalità, ambiente, educazione stradale)	<p>Raccogliere le proposte avanzate dai docenti in seno ai Consigli di Classe in merito alle attività da realizzare per sensibilizzare gli alunni dei tre ordini di scuola alle tematiche della salute e dell'ambiente.</p> <p>Coordinare i lavori di realizzazione delle attività programmate.</p>	<p>A. Stassi G. Romanotto/ M. Piranio V. Soldano E. Riolo <i>Referente: Giuseppina Li Cauli (F.S.)</i></p>
ACQUISTI E COLLAUDO	<p>Raccogliere le richieste sugli acquisti di sussidi.</p> <p>Presentare relazioni tecniche su acquisti da effettuare.</p> <p>Collaudare i prodotti acquistati e produrre relazione sul funzionamento corrispondente con</p>	<p>G. Musacchia M. A. Catania C. Petta</p>

	l'ordinativo.	
G.L.I.	<p>Rilevare gli alunni con BES.</p> <p>Raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione.</p> <p>Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.</p> <p>Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività.</p> <p>Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze.</p> <p>Elaborare una proposta del PAI da redigere al termine dell'anno scolastico.</p>	<p>Docenti con F.S. Docenti di sostegno Assistenti all'autonomia ed alla comunicazione Docenti coordinatori dei consigli di classe/ interclasse/ intersezione con presenza di alunni BES 1 rappresentante dei genitori di alunni con problemi riferibili a BES 1 o più rappresentanti degli operatori sociali o sanitari, che si occupano di alunni con BES esterni all'istituto</p> <p><i>Referente: Laura Di Bella (F.S.)</i></p>

Viene istituita la figura del docente animatore digitale insegnante Petta Concettina, come previsto dalla nota del MIUR Prot. n°17791 del 19/11/2015, con i seguenti compiti:

1. **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di *workshop* e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Nel nostro Istituto sono stati nominati i referenti dei vari laboratori/ progetti:

Palestra*: Cristina Amato

Biblioteca: Maria Luisa Salerno

Laboratorio scientifico* e LIM Scuola secondaria di primo grado: Maria Petrotta

LIM Scuola primaria (Piana degli Albanesi): Francesca M. Genuardi

LIM Scuola primaria (Santa Cristina Gela): Francesca Genuardi

Laboratorio informatico*: Gaspare Romanotto

Laboratorio musicale* : Giulio Pirrotta

Laboratorio artistico* : Daniela Bandiera

Referenti progetto "Giochi matematici": Maria Petrotta - Concettina Petta

* I laboratori e la palestra della Scuola Secondaria di I grado non sono al momento fruibili per lavori di ristrutturazione dei locali.

Compiti e funzioni

Docenti referenti

- Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati
- Convocano, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di Istituto, i componenti della eventuale commissione cui sono preposti
- Verbalizzano gli incontri e registrano le presenze.
- Redigono una relazione sugli obiettivi raggiunti nell'assolvimento dell'incarico alla fine dell'anno scolastico

Componenti di gruppi di lavoro

- Partecipano attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati
- Presenziano agli incontri che vengono stabiliti

Coordinatore dei consigli di Interclasse e Intersezione

- Presiede il Consiglio di Interclasse/Intersezione ed è responsabile dell'operato dello stesso
- Verifica che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto
- E' responsabile del contenuto dei verbali delle riunioni
- Promuove e coordina le attività curriculari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di Interclasse/Intersezione

Coordinatori di Classe

- Presiede le sedute del C. di C. in assenza del D.S
- Si occupa della stesura del piano didattico della classe
- Raccoglie e consegna la programmazione individuale dei singoli docenti
- Si tiene regolarmente informato sul profitto e sul comportamento della classe tramite contatti con gli altri docenti del consiglio
- È il punto di riferimento riguardo ai principali problemi del consiglio di classe
- Collabora con la dirigenza, partecipa agli incontri di inizio e fine anno con personale ASL per gli alunni certificati, coordina eventuali altri incontri con équipe dell'ASL.
- Coordina interventi di recupero
- Predisporre la raccolta dei dati per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e ne controlla il non superamento del tetto massimo consentito
- Propone riunioni straordinarie del CdC
- Verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe, coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (schede personali ecc.)
- Consegna agli studenti le comunicazioni indirizzate ai genitori e, successivamente, le ritira previa verifica dell'apposizione della firma per presa visione da parte del destinatario; controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia, riferendo al Responsabile di plesso
- Ritira e controlla le note informative interperiodali
- Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi
- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà
- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento

Coordinatori di Plesso

- Partecipa alle riunioni dello Staff di Direzione
- Comunica alla Dirigente le problematiche del plesso
- Gestisce il personale docente a disposizione da utilizzare per le sostituzioni, sulla base delle indicazioni della Dirigente
- Contabilizza per ciascun docente e ore eccedenti e le ore di permessi brevi e ne disciplina il recupero
- Gestisce le emergenze, in assenza della Dirigente, in caso di assenze improvvise o ritardi del personale, attraverso la riorganizzazione temporanea del servizio (assegnazione alunni ad altre classi, utilizzazione risorse presenti ...)
- Controlla la distribuzione del materiale e dei sussidi
- Controlla periodicamente (ogni 30 giorni) le assenze degli alunni
- Diffonde, cura gli aspetti operativi, per tutte le iniziative di carattere culturale e didattico di particolare e significativa rilevanza esterna all'Istituto quale viaggi di istruzione, visite guidate, concorsi, gare, partecipazione a manifestazioni;
- Coordina e organizza le riunioni del personale e dei genitori
- Vigila sul regolare funzionamento, rilevamento di bisogni e riferimento tempestivo alla Dirigente
- Raccogli e gestisce le circolari, le disposizioni e il registro presenze
- È il referente della sicurezza
- Controlla e segnala le eventuali situazioni di pericolo nei locali
- Vigila sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne solo se autorizzati dalla Dirigente
- Vigila sulle condizioni igieniche e ambientali del plesso
- Organizza l'utilizzo degli spazi comuni.

Collaboratore vicario del Dirigente

- Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute;
- Svolge la funzione di segretario nelle riunioni del Collegio dei Docenti in assenza del segretario verbalizzante;
- Verifica assenze e permessi docenti e controllo registro firme (Plesso Kamarda);
- Controlla le presenze dei docenti nelle attività previste dal piano annuale;
- Collabora con il Dirigente scolastico nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;
- Raccoglie e controlla le indicazioni dei Responsabili dei diversi plessi;
- Gestisce il personale docente a disposizione da utilizzare per le sostituzioni, in assenza del Responsabile del plesso Kamarda;
- Gestisce i permessi degli alunni per uscite anticipate e ingressi con ritardi (Plesso Kamarda);
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Verifica funzionalità del servizio Accoglienza (Plesso Kamarda);
- Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF;
- Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli Organi Collegiali e dal Regolamento di Istituto;
- Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- Raccoglie i materiali relativi alle programmazioni, ai progetti formativi e la relativa documentazione Scuola secondaria di I grado;
- Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;
- Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione;
- Coordina la partecipazione a concorsi e gare;
- Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;
- Collabora alle attività di orientamento;
- Collabora con il D.S e la F.S. alla calendarizzazione delle visite e i viaggi d'istruzione;
- Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto;
- Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- Organizzare l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali settore Scuola secondaria di 1° grado;
- Collabora con il Dirigente scolastico e le Funzioni Strumentali per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento;
- Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- Richiede l'intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi.

Svolge altre mansioni con particolare riferimento a:

- Vigilanza e controllo della disciplina;
- Organizzazione interna;
- Gestione dell'orario scolastico;
- Proposte di metodologie didattiche;
- Uso delle aule e dei laboratori;
- Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari;
- Controllo e verifica dello stato di pulizia dei locali.

Il docente collaboratore vicario ha inoltre la delega alla firma dei seguenti atti amministrativi:

- atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
- atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;
- corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
- corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;
- documenti di valutazione degli alunni;
- libretti delle giustificazioni;
- richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;
- richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

MONITORAGGIO

La Scuola attuerà, al termine di ogni anno scolastico, un sistema di monitoraggio, di verifica e di valutazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Ciò consentirà di analizzare i processi educativi e didattici promossi, di valutare l'efficienza e l'efficacia dell'intero sistema organizzativo dell'istituzione e di mettere in atto eventuali interventi correttivi, al fine di migliorare la qualità del servizio offerto all'utenza.

La valutazione del Piano dell'Offerta Formativa seguirà le seguenti modalità:

Valutazione dei progetti

- Somministrazione da parte degli insegnanti titolari dei progetti di una scheda di gradimento agli alunni ed ai genitori con relativa tabulazione dei dati
- Elaborazione dei dati
- Analisi dei dati
- Presentazione al collegio docenti dell'analisi dei dati
- Relazione finale di ogni docente in merito al proprio progetto

Verifica e valutazione del PTOF

- Rilettura del PTOF alla luce dei dati emersi dal monitoraggio di fine anno scolastico
- Aggiornamento del PTOF sulla base delle eventuali novità legislative
- Presentazione del PTOF al Collegio dei Docenti per la condivisione

Monitoraggio del PTOF

- Somministrazione *on line* del questionario di rilevazione
- Registrazione, elaborazione e analisi dei dati
- Presentazione al collegio docenti dell'analisi dei dati
- Relazione finale della funzione strumentale "Gestione PTOF"

Il monitoraggio del PTOF è finalizzato a evidenziare i punti di forza e di debolezza, le potenzialità di strumentazione e di organizzazione dell'Istituto. Questi costituiranno la base di partenza per intraprendere un'azione di sostegno e di rilancio degli stessi processi sottoposti ad osservazione.

Il monitoraggio relativo all'autodiagnosi di Istituto è stato realizzato mediante un questionario con *tutorial on-line* in linea con gli obiettivi di miglioramento volti alla progressiva dematerializzazione. Ogni domanda del questionario di monitoraggio si riferisce ad un corrispondente obiettivo prioritario del PTOF.

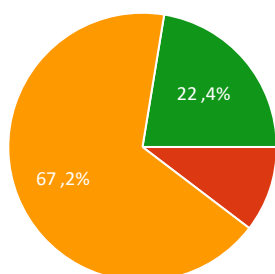
È stata utilizzata una scala di misurazione *Likert a quattro passi* che prevede per ogni domanda 4 possibili risposte. Il posizionamento del nostro Istituto è determinato dalla somma dei valori negativi MD+D (Molto in Disaccordo, in Disaccordo) e dei valori positivi A+ MA (D'Accordo+ Molto D'Accordo) e si stabilisce il 60% come linea di demarcazione tra i due valori.

Nell'anno scolastico 2015/16 le risposte al questionario sono state 58/70; gli esiti sono positivi. Se si vuole osservare un trend, i miglioramenti degni di rilievo sono comunque quelli che riguardano:

- La promozione di azioni efficaci per la risoluzione di dell'Istituto e il miglioramento della qualità degli ambienti
- L'orientamento degli alunni nel percorso degli studi
- La promozione di azioni di continuità tra i vari segmenti scolastici dell'Istituto
- La promozione di azioni, interventi e strategie efficaci per il recupero delle carenze disciplinari, per la valorizzazione delle eccellenze e per il successo scolastico
- La promozione di occasioni di formazione metodologica e disciplinare dei docenti

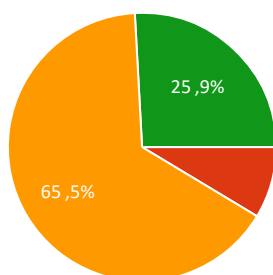
risposte 58 su 70

1. Avviare il monitoraggio e l'autovalutazione dell'Istituto (Sistema Nazionale di Valutazione)



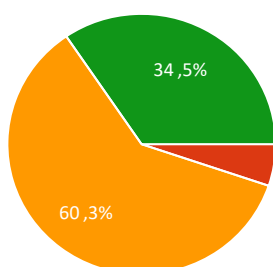
Molto in disaccordo	0	0%
In disaccordo	6	10.3%
D'accordo	39	67.2%
Molto d'accordo	13	22.4%

2. Potenziare l'autodiagnosi di Istituto (monitoraggio POF)



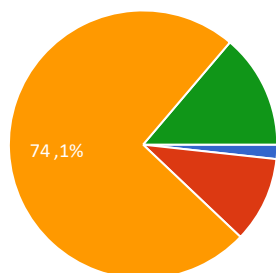
Molto in disaccordo	0	0%
In disaccordo	5	8.6%
D'accordo	38	65.5%
Molto d'accordo	15	25.9%

3. Promuovere azioni efficaci per la risoluzione di problemi strutturali dell'Istituto e il miglioramento della qualità degli ambienti



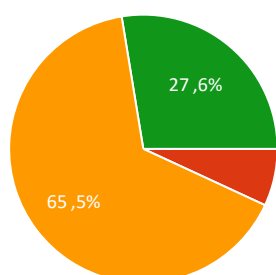
Molto in disaccordo	0	0%
In disaccordo	3	5.2%
D'accordo	35	60.3%
Molto d'accordo	20	34.5%

4. Promuovere l'uso delle TIC (registro online, mailing list per comunicazioni interne) ai fini della semplificazione del lavoro scolastico



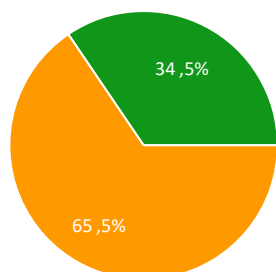
Molto in disaccordo	1	1.7%
In disaccordo	6	10.3%
D'accordo	43	74.1%
Molto d'accordo	8	13.8%

5. Attivare azioni di prevenzione del disagio scolastico e delle dipendenze



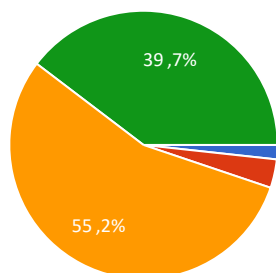
Molto in disaccordo	0	0%
In disaccordo	4	6.9%
D'accordo	38	65.5%
Molto d'accordo	16	27.6%

6. Favorire l'orientamento degli alunni nel percorso degli studi



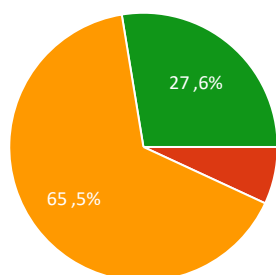
Molto in disaccordo	0	0%
In disaccordo	0	0%
D'accordo	38	65.5%
Molto d'accordo	20	34.5%

7. Promuovere azioni di continuità tra i vari segmenti scolastici dell'Istituto



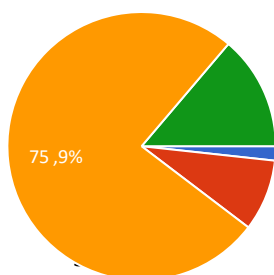
Molto in disaccordo	1	1.7%
In disaccordo	2	3.4%
D'accordo	32	55.2%
Molto d'accordo	23	39.7%

8. Potenziare le competenze di base, le competenze chiave identificando traguardi educativi raggiungibili e controllabili, coerenti con il contesto scolastico e sociale



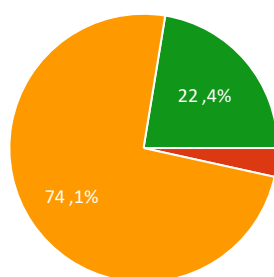
Molto in disaccordo	0	0%
In disaccordo	4	6.9%
D'accordo	38	65.5%
Molto d'accordo	16	27.6%

9. Promuovere attività e strategie di miglioramento della didattica in seno ai dipartimenti disciplinari



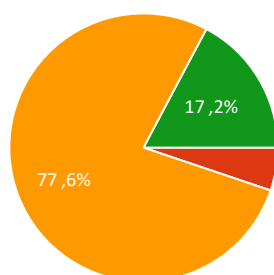
Molto in disaccordo	1	1.7%
In disaccordo	5	8.6%
D'accordo	44	75.9%
Molto d'accordo	8	13.8%

10. Promuovere azioni, interventi e strategie efficaci per il recupero delle carenze disciplinari, per la valorizzazione delle eccellenze e per il successo scolastico



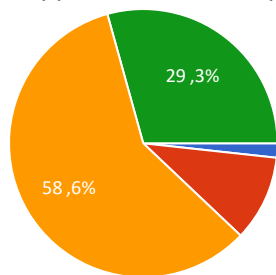
Molto in disaccordo	0	0%
In disaccordo	2	3.4%
D'accordo	43	74.1%
Molto d'accordo	13	22.4%

11. Incrementare le occasioni di formazione metodologica e disciplinare dei docenti



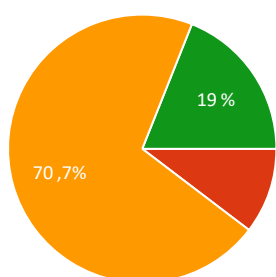
Molto in disaccordo	0	0%
In disaccordo	3	5.2%
D'accordo	45	77.6%
Molto d'accordo	10	17.2%

12. Potenziare l'uso di strumenti didattici (multimediali e tradizionali) e la dotazione di laboratori per l'apprendimento e la promozione di una didattica digitale e laboratoriale



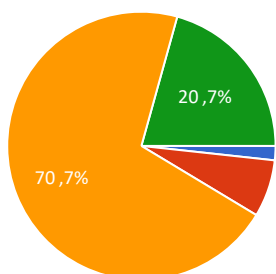
Molto in disaccordo	1	1.7%
In disaccordo	6	10.3%
D'accordo	34	58.6%
Molto d'accordo	17	29.3%

13. Promuovere attività "alternative" di formazione (gemellaggi, attività culturali...)



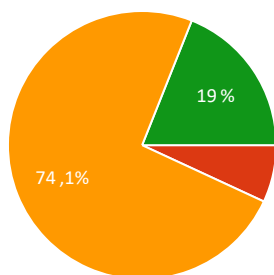
Molto in disaccordo	0	0%
In disaccordo	6	10.3%
D'accordo	41	70.7%
Molto d'accordo	11	19%

14. Promuovere l'Intercultura e la cultura dell'integrazione degli alunni stranieri



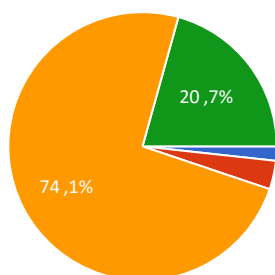
Molto in disaccordo	1	1.7%
In disaccordo	4	6.9%
D'accordo	41	70.7%
Molto d'accordo	12	20.7%

15. Sostenere le pari opportunità e la coesione sociale



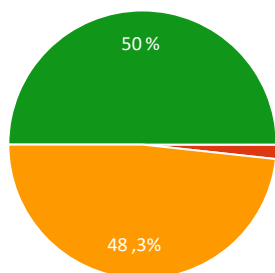
Molto in disaccordo	0	0%
In disaccordo	4	6.9%
D'accordo	43	74.1%
Molto d'accordo	11	19%

16. Valorizzare i rapporti tra scuola, famiglia e territorio



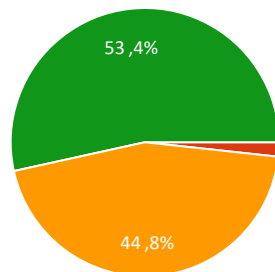
Molto in disaccordo	1	1.7%
In disaccordo	2	3.4%
D'accordo	43	74.1%
Molto d'accordo	12	20.7%

17. Educare alla cittadinanza e al rispetto delle regole della società civile



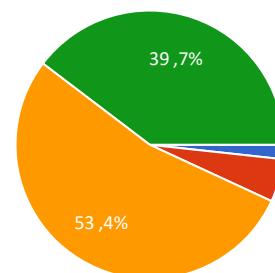
Molto in disaccordo	0	0%
In disaccordo	1	1.7%
D'accordo	28	48.3%
Molto d'accordo	29	50%

18. Promuovere il rispetto dell'ambiente



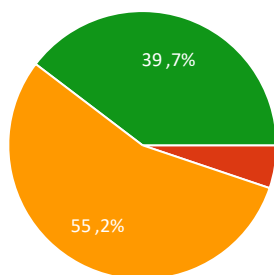
Molto in disaccordo	0	0%
In disaccordo	1	1.7%
D'accordo	26	44.8%
Molto d'accordo	31	53.4%

19. Promuovere lo sviluppo sostenibile



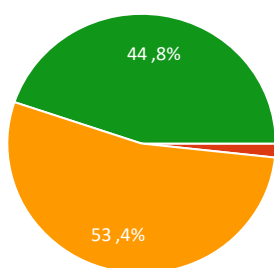
Molto in disaccordo	1	1.7%
In disaccordo	3	5.2%
D'accordo	31	53.4%
Molto d'accordo	23	39.7%

20. Promuovere la conoscenza del territorio



Molto in disaccordo	0	0%
In disaccordo	3	5.2%
D'accordo	32	55.2%
Molto d'accordo	23	39.7%

21. Promuovere la conoscenza del patrimonio culturale



Molto in disaccordo	0	0%
In disaccordo	3	1.7%
D'accordo	31	53.4%
Molto d'accordo	26	44.8%

Sistema Nazionale di Valutazione

Da anni il MIUR ha tracciato un percorso di valutazione e di autovalutazione attraverso vari provvedimenti:

- regolamento sull'autonomia: DPR 8 marzo 1999 n°275
- regolamento sul sistema di valutazione in materia di istruzione e formazione: DPR 28 marzo 2013 n°80
- priorità strategiche del SNV(Sistema Nazionale di Valutazione): direttiva del 18 settembre 2014 n°11
- legge 13 luglio 2015 n°107

Tutto ciò è finalizzato al miglioramento della qualità dell'offerta formativa degli apprendimenti con l'obiettivo di:

- ridurre la dispersione scolastica e l'insuccesso scolastico
- ridurre le differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti
- "rafforzare le competenze" di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza
- valorizzare gli esiti a distanza degli studenti

Il nostro istituto ha recepito ed attuato tali normative avviando un percorso di autovalutazione che ha portato alla stesura del RAV (Rapporto di Autovalutazione). Dall'analisi di quest'ultimo è stato elaborato, a partire dall'anno scolastico 2015/16 il Piano di Miglioramento.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 5 del RAV ha messo in luce punti di forza e punti di debolezza che sono stati tenuti in considerazione per l'elaborazione del Piano di Miglioramento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si allega il [PDM](#) (allegato n.3)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE


Si allega il [PAI](#) (allegato n.4)

PROGETTI E ATTIVITÀ

Denominazione progetto	<u><i>Ambiente e patrimonio linguistico - culturale locale</i></u>
Priorità del progetto	Obiettivi formativi prioritari del Piano triennale dell'Offerta Formativa: valorizzazione delle competenze linguistiche; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione; dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture e sostenibilità ambientale; valorizzazione e tutela della lingua e della cultura albanese - Legge 482/99; valorizzazione del patrimonio architettonico – paesaggistico del proprio territorio; sviluppare un atteggiamento di tutela e di rispetto delle proprie tradizioni; sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità e acquisire gli strumenti per comprendere una realtà globale e complessa; incrementare, consapevoli del bilinguismo, l'apertura alla diversità.
Situazione su cui interviene	Attualmente, il <u>numero delle classi coinvolte</u> direttamente nel progetto è minore rispetto al numero complessivo delle classi presenti nell'Istituto, le classi coinvolte sono quelle ponte o di passaggio da un



	<p>segmento all'altro. Per i prossimi anni si prevede un coinvolgimento progressivo e massivo di tutte le altre classi;</p> <p><u>numero dei docenti che realizza il progetto</u>: docenti classi ponte e docenti facenti parte della commissione Continuità/Orientamento: 1-2 per ogni segmento.</p>	
Attività previste	Attività 2016-17	Descrizione attività
	Cibo: energia per la Nostra Vita!	<p>Incontri con esperti del settore dell'alimentazione, biologi e medici dietisti. Adesione alla manifestazione di fine anno con prodotti creati e realizzati dagli alunni stessi, in collaborazione con le loro insegnanti.</p> <p>Si impiegheranno le ore destinate nella Primaria: all'arte, all'immagine, alla tecnologia e alla storia. Nella scuola secondaria di I grado si utilizzeranno le ore di tecnologia, di arte, di storia ed approfondimento.</p> <p>Nella scuola dell'Infanzia le ore dedicate alla realizzazione del progetto saranno più flessibile e plasmabili, definite di volta in volta dalle stesse docenti.</p>
	Attività 2017-18	Descrizione attività
	Riciclare per amare	<p>Riutilizzo virtuoso di materiale riciclabile in coincidenza con le principali ricorrenze e festività: Natale, Pasqua e cicli stagionali. Si impiegheranno le ore destinate nella Primaria: all'arte, all'immagine, alla tecnologia e alla storia. Nella scuola secondaria di I grado si utilizzeranno le ore di tecnologia, di arte, di storia ed approfondimento. Nella scuola dell'Infanzia le ore dedicate alla realizzazione del progetto saranno più flessibile e plasmabili, definite di volta in volta dalle stesse docenti.</p>
	Attività 2018-19	Descrizione attività
	Mi guardo intorno e scorgo: produzione a Km 0	<p>Studio ed approfondimento del ciclo stagionale dei prodotti della terra e delle "primizie" del territorio. Visite nelle aziende agricole presenti sul territorio ed eventuale allestimento di bancarelle a fine anno scolastico con prodotti genuini provenienti dal territorio circostante.</p> <p>Si impiegheranno le ore destinate nella Primaria: alle scienze e alla storia. Nella scuola secondaria di I grado si utilizzeranno le ore di scienze, di storia ed approfondimento. Nella scuola dell'Infanzia le ore dedicate alla realizzazione del progetto saranno più flessibile e plasmabili, definite di volta in volta dalle stesse docenti, a seconda delle esigenze del caso.</p>
Risorse umane (ore) / area	Le lezioni e le attività saranno tenute dai docenti curricolari appartenenti all'organico dell'autonomia, come parte del proprio orario di servizio.	
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.	
Indicatori di risultato	Questionario di gradimento sia per studenti sia per docenti Monitoraggio in percentuale di Enti o associazioni esterne coinvolte annualmente;	
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine del terzo anno di progetto è del totale coinvolgimento di studenti e docenti. i due terzi sono attesi alla fine della seconda annualità e la restante terza parte dell'intero l'ultimo anno (terzo anno).	
Valori / situazione attesi	Il valore di partenza è di un esiguo numero di classi coinvolte (classi-ponte) nei tre segmenti di scuola ossia il 33%; quello atteso per il triennio è del 100% delle classi coinvolte.	
Referente/ Responsabile progetto	Saladino M. Loredana	

Denominazione progetto	<p style="text-align: center;"><u><i>Cittadinanza attiva e Costituzione</i></u></p> 					
Traguardo di risultato	Conoscere ed esercitare i diritti doveri della persona e in particolare dell'infanzia definiti nella convenzione dell'ONU e nella Costituzione Italiana.					
Priorità del progetto	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.					
Situazione su cui interviene	Il progetto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini, negli adolescenti, negli insegnanti e nei genitori attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio di vita, nella fattispecie il comune di Piana degli Albanesi. Il fine è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione del bambino e dell'adolescente alla vita sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". Perciò la scuola dell'infanzia, della primaria e della scuola secondaria di primo grado devono attivamente operare in sinergia con le associazioni del proprio territorio, creando un sistema formativo integrato, incentrato sull'esperienza e sulla promozione del bambino e dell'adolescente come cittadino che, in base al proprio grado di maturità raggiunta, esercita in modo progressivo e continuo ruoli attivi, vissuti in ambienti scolastici ed extrascolastici. In ossequio agli articoli 1, 2 e 12 della Costituzione Italiana, che sottolineano l'importanza del superiore interesse del minore e della sua partecipazione attiva, ogni grado di scuola declinerà la cittadinanza attiva con percorsi comuni e percorsi specifici, raggruppabili negli obiettivi del sapere, saper fare e saper essere, affinché si realizzi un'osmosi continua tra l'enucleazione dei diritti e il loro effettivo esercizio. Nell'ambito di questo Progetto si intende promuovere ed avviare un percorso formativo ed informativo finalizzato allo sviluppo della cultura della legalità che vede coinvolti gli alunni delle Scuole di ogni ordine e grado stimolandoli a diventare agenti di cambiamento e diffusione di legalità e coscienza civile. Nella consapevolezza della diversità dei bisogni del target di destinazione e degli interventi preposti, verranno definiti obiettivi specifici differenziati a seconda della fascia di età degli studenti con cui ci si andrà a rapportare e confrontare.					
Attività previste	Descrizione delle attività che ci si propone di svolgere per i tre anni (distinte anno per anno)					
	<table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th data-bbox="370 1249 901 1279">Attività 2016-17</th> <th data-bbox="911 1249 1520 1279">Descrizione attività</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="370 1279 901 2078"> <p>Art.1 L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.</p> </td> <td data-bbox="911 1279 1520 2078"> <p>Scuola dell'infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Co-costruzione del Patto di Corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia; - Creare luoghi e tempi che favoriscano l'interscambio fra insegnanti, genitori e bambini per la partecipazione attiva: - Percorso di riflessione su tematiche quali alleanza educativa fra scuola e famiglia, regole, ruoli educativi; - Incontro tenuto da pedagogisti rivolto a tutti i genitori ed insegnanti sul tema della coeducazione; - Riflessione dei docenti (nei singoli plessi) sul materiale raccolto e su cosa sia e a cosa serva un patto formativo. - Elaborazione nei singoli plessi di microprogetti operativi da sperimentare nel prossimo anno scolastico; - una settimana "scuola aperta" a genitori e figure significative per i bambini, in orario scolastico per realizzare addobbi e oggetti per mercatino di solidarietà. - Co-costruzione di un giornalino interno con il contributo di genitori, insegnanti, bambini. - Progettazione e realizzazione della festa di fine anno in cui sono coinvolte anche risorse del territorio (Scout, associazioni locali, Amministrazione </td> </tr> </tbody> </table>	Attività 2016-17	Descrizione attività	<p>Art.1 L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.</p>	<p>Scuola dell'infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Co-costruzione del Patto di Corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia; - Creare luoghi e tempi che favoriscano l'interscambio fra insegnanti, genitori e bambini per la partecipazione attiva: - Percorso di riflessione su tematiche quali alleanza educativa fra scuola e famiglia, regole, ruoli educativi; - Incontro tenuto da pedagogisti rivolto a tutti i genitori ed insegnanti sul tema della coeducazione; - Riflessione dei docenti (nei singoli plessi) sul materiale raccolto e su cosa sia e a cosa serva un patto formativo. - Elaborazione nei singoli plessi di microprogetti operativi da sperimentare nel prossimo anno scolastico; - una settimana "scuola aperta" a genitori e figure significative per i bambini, in orario scolastico per realizzare addobbi e oggetti per mercatino di solidarietà. - Co-costruzione di un giornalino interno con il contributo di genitori, insegnanti, bambini. - Progettazione e realizzazione della festa di fine anno in cui sono coinvolte anche risorse del territorio (Scout, associazioni locali, Amministrazione 	
	Attività 2016-17	Descrizione attività				
<p>Art.1 L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.</p>	<p>Scuola dell'infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Co-costruzione del Patto di Corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia; - Creare luoghi e tempi che favoriscano l'interscambio fra insegnanti, genitori e bambini per la partecipazione attiva: - Percorso di riflessione su tematiche quali alleanza educativa fra scuola e famiglia, regole, ruoli educativi; - Incontro tenuto da pedagogisti rivolto a tutti i genitori ed insegnanti sul tema della coeducazione; - Riflessione dei docenti (nei singoli plessi) sul materiale raccolto e su cosa sia e a cosa serva un patto formativo. - Elaborazione nei singoli plessi di microprogetti operativi da sperimentare nel prossimo anno scolastico; - una settimana "scuola aperta" a genitori e figure significative per i bambini, in orario scolastico per realizzare addobbi e oggetti per mercatino di solidarietà. - Co-costruzione di un giornalino interno con il contributo di genitori, insegnanti, bambini. - Progettazione e realizzazione della festa di fine anno in cui sono coinvolte anche risorse del territorio (Scout, associazioni locali, Amministrazione 					

		<p>Comunale...).</p> <p>Scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruzione di un patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia , tra docenti e alunni, tra alunni e alunni; - Formazione con l'esperto per i genitori delle classi prime al fine di condividere l'ambito comune d'indagine e strategie d'intervento; - Elaborazione di un manuale di accordi reciproci e strategie comuni; - Il patentino del "bravo alunno"; - Ideazione di costrutti mentali per facilitare l'interiorizzazione delle regole. - Le regole: l'importanza delle regole come valore, il loro rispetto, il significato e la condivisione della sanzione. - La classe come comunità di vita: individuazione con gli alunni di strategie per l'assunzione di responsabilità e impegni finalizzati al bene comune; - Collaborazione con gli enti del territorio per realizzare la cittadinanza attiva, elezione del Magnifico Consiglio dei ragazzi. <p>Scuola secondaria di primo grado</p> <ul style="list-style-type: none"> -Revisione del regolamento di istituto, Regolamento di disciplina e Patto di Corresponsabilità per approfondire e condividere regole comuni; - La classe come comunità di vita: individuazione con gli alunni di strategie per l'assunzione di responsabilità e impegni finalizzati al bene comune; -Collaborazione con gli enti del territorio per realizzare la cittadinanza attiva, elezione del Magnifico Consiglio dei ragazzi; -Inserimento nel sito della scuola del prodotto finale.
	Attività 2017-18	Descrizione attività
	<p>Art. 2 La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.</p>	<p>Scuola dell'infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> -Individuazione di regole di comportamento nei diversi luoghi della scuola (cortile, bagno, sala da pranzo, corridoi...), di utilizzo dei materiali (punteruoli, forbici, macro strutture gioco...); - Lettura e confronto su racconti inerenti alle regole; - Consolidamento, attraverso immagini, cartelloni, simboli... delle regole individuate; - Micro progetti operativi inseriti nel patto di corresponsabilità educativa in cui sono negoziati comportamenti ed atteggiamenti degli adulti (scuola e famiglie) che favoriscono l'autonomia dei bambini nei vari aspetti . <p>Scuola Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> -Consultazione dei documenti e individuazione dei diritti del bambino. - Analisi critica del contesto di vita (casa-scuola) ed individuazione di strategie per il pieno esercizio dei propri diritti; -Consultazione dei documenti ed individuazione dei doveri del bambino; - Individuazione di percorsi didattici per sviluppare l'assunzione di responsabilità, l'autonomia e la costanza nell'impegno;

		<p>- Individuazione di percorsi di solidarietà; - Attuazione della giornata del Social Day : piccole iniziative di volontariato e assistenza in collaborazione con le associazioni attive nel territorio; - Produzione di slogan, messaggi, e spot pubblicitari anche con l'ausilio di tecnologie multimediali per promuovere comportamenti corretti.</p> <p>Scuola secondaria di primo grado -Individuazione di percorsi didattici per sviluppare l'assunzione di responsabilità, l'autonomia e la costanza nell'impegno; - Individuazione di percorsi di solidarietà; - Attuazione della giornata del Social Day : piccole iniziative di volontariato e assistenza in collaborazione con le associazioni attive nel territorio; - Produzione di slogan, messaggi, e spot pubblicitari anche con l'ausilio di tecnologie multimediali per promuovere comportamenti corretti; -Percorsi specifici sui diritti doveri costituzionali realizzati all'interno delle varie discipline: diritto alla libertà di pensiero, allo studio, diritto alla sicurezza, alla salute.</p>
	Attività 2018-19	Descrizione attività
	<p>Art. 12 La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.</p>	<p>Scuola dell'infanzia -Conoscere i simbolo dell'identità nazionale: bandiera e inno -Canti, memorizzazione di filastrocche, laboratori espressivo manuali.</p> <p>Scuola Primaria -Lettura di testi per bambini sulla storia dell'Unità d'Italia; - Realizzazione di materiale strutturato (cartelloni, bandiere,); - Visione di video; - Conoscenza e riflessioni sull'inno d'Italia; - Coro degli alunni; - Costruzione della bandiera della "sicurezza" e delle "regole" per una positiva convivenza civile; - Partecipazione a tutte le iniziative degli enti locali inerenti le ricorrenze.</p> <p>Scuola secondaria di primo grado -Percorso di approfondimento sul tema dell'unità d'Italia; - Conoscenza e comprensione del significato dell'inno d'Italia; - Costruzione della bandiera della "sicurezza"; - Partecipazione a tutte le iniziative degli enti locali inerenti le ricorrenze.</p>
Indicatori di risultato	di	Questionario di gradimento, griglie di osservazione, monitoraggio.
Stati di avanzamento	di	<p>Il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno si misurerà con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grado di coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte; • Sensibilizzazione in merito ad atteggiamenti orientati alla legalità; • Ricaduta sulla curiosità, sull'interesse e sui livelli di relazionalità e di senso della responsabilità; • Qualità dei elaborati realizzati dagli alunni; • Interesse e partecipazione attiva per la realizzazione delle manifestazioni programmate.
Valori attesi		L'incidenza di comportamenti corretti e non nella vita scolastica e nei confronti del territorio. La capacità di affrontare in gruppo problemi come il bullismo, l'intolleranza, il non rispetto dell'ambiente

	scuola. La capacità di fare riferimento a documenti come La Convenzione internazionale dei diritti del Bambino, nonché ad alcuni articoli della Costituzione. Il rispetto delle regole del patto Corresponsabilità. L'assunzione di responsabilità nel compito genitoriale in riferimento alle proposte della scuola. Maggiore attenzione a un insegnamento "etico".
Referente/ Responsabile del progetto	<i>Giuseppina Li Cauli</i>

Denominazione progetto	<u><i>Sport a scuola</i></u> 
Priorità del progetto	Obiettivi formativi prioritari Piano triennale dell'Offerta Formativa : -potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; -sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, rispetto della legalità; - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; - apertura pomeridiana delle scuole e articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario -definizione di un sistema di orientamento
Situazione su cui interviene	L'attuale contesto sociale, caratterizzato dall'adozione di scorretti stili di vita improntati a sedentarietà, errata alimentazione e aumento di patologie connesse, da preoccupante aumento del disagio giovanile, richiede un ampio intervento da parte della nostra istituzione scolastica per promuovere attività sportive, consapevoli della forte valenza educativa dello sport e del contributo che esso può apportare ad uno sviluppo armonico della persona.
Attività previste	<i>Per gli anni scolastici 2016/2017 2017/2018 2018/2019</i> Staffetta Corsa campestre Corsa di resistenza Pallavolo Pallacanestro Rugby Campionati all'interno dell'I.C. fra classi parallele e partecipazione ad attività organizzate nell'ambito del Centro sportivo scolastico. Alcune delle attività, da svolgere in ore pomeridiane, saranno svolte dal docente su posto di potenziamento.
Risorse umane (ore) / area	Esperti esterni. Ore curriculari ed extra del docente interno di Ed. fisica.
Altre risorse necessarie	Palestra. Dotazioni didattiche presenti in palestra. Campo sportivo.
Indicatori di risultato	Mette in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in sé. Accetta, rispetta, collabora con gli altri e i "diversi" da sé. Sa muoversi nell'ambiente di vita e di lavoro rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico/fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
Stati di avanzamento	Lo stato di avanzamento sarà effettuato tramite osservazioni sistematiche e prove pratiche di valutazione intermedie e finali.
Valori attesi	Si attende un miglioramento delle performance e degli apprendimenti degli alunni pari all'1 % per ogni anno scolastico rispetto al valore di partenza.
Referente/ Responsabile del progetto	<i>Amato Cristina</i>

Denominazione progetto	Musica dalla scuola
Priorità del progetto	<ul style="list-style-type: none"> a. potenziamento delle competenza nella musica, nell'arte; b. valorizzazione delle competenze linguistiche; c. potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche; d. sviluppo delle competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; e. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; f. sviluppo delle competenze digitali degli studenti; g. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; h. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; i. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; j. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario; k. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; l. definizione di un sistema di orientamento m. Valorizzazione e tutela della lingua e della cultura albanese - Legge 482/99; n. Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio nel rispetto anche delle tradizioni e della storia produttiva locale.
Situazione su cui interviene	<p>Il contesto territoriale</p> <p>La musica e i canti popolari degli arbëresh di Sicilia sono fortemente legati alla tradizione religiosa. La chiesa cattolica-bizantina di Piana degli Albanesi possiede un vasto patrimonio musicale che accompagna interamente la complesse articolazione dell'anno liturgico, accanto al quale - di prevalente origine colta - vi sono testimonianze di canti carattere "profano".</p> <p>La pratica musicale nel contesto territoriale è prevalentemente presente in ambito liturgico e paraliturgico in forma vocale-corale. Attualmente non sono presenti attività legate alla tradizione bandistica, mentre è attiva una scuola di musica privata, che, tra l'altro, propone l'insegnamento dell'organetto.</p> <p>Le pratiche musicali diffuse nel contesto territoriale, sia strumentale sia vocale-corale, possono essere sviluppate ed integrate grazie all'azione della scuola.</p> <p>La situazione della scuola</p> <p>Nella primaria n. 18 docenti curricolari che a rotazione assumono le ore di musica (n. 2 a settimana per 1° e 2° e n. 1 a settimana per 3°, 4° e 5°). I docenti curricolari non hanno una formazione specifica per la musica. È in atto dal 2014-15 un progetto di sperimentazione triennale (2014-2017) ai sensi del D.M. 8/11, che prevede n. 2 ore a settimana per le classi 3°, 4°, 5° avviato per n. 2 classi 3° e n. 3 classi 4° con la partecipazione di un totale di n. 20 alunni per le 3° e n. 60 per le 4° con la presenza di una docente di scuola primaria con titoli musicali specifici.</p> <p>Nella secondaria di primo grado n. 1 docente curricolare di Musica con n. 2 ore per ogni classe 1°, 2°, 3°.</p> <p>Il piano dell'offerta formativa prevede anche un percorso di coro in verticale tra i segmenti Primaria e Secondaria di 1° grado per n. 30 alunni in orario extracurricolare.</p> <p>Costituiscono obiettivi di cambiamento: 1. aumentare il numero di alunni che fruiscono della formazione alla pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del D.M.8/11 (da n. 80 a n. 180), integrando altri strumenti musicali, anche in collaborazione con operatori ed organizzazioni del territorio; 2) rafforzare la preparazione dei docenti della scuola primaria per una più efficace azione didattico-educativa attraverso il linguaggio musicale; 3) ampliare l'offerta formativa della secondaria di 1° grado con l'indirizzo musicale, anche in collaborazione con operatori ed organizzazioni del territorio.</p>

Attività previste	<p>IL CORSO DI PRATICA MUSICALE (CORALE E STRUMENTALE) NELLA PRIMARIA ai sensi del D.M.8/11</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevede che lo studente si confronti con la pratica musicale (vocale e strumentale) in maniera consapevole e sviluppi competenze tecniche (esecutive ed interpretative); - coinvolge gli utenti in occasioni di performance, nella scuola e sul territorio, che costituiscono altrettante opportunità di verifica della propria identità individuale e collettiva e creano legami con la comunità sociale in cui si è inseriti; - accoglie repertori di diversa epoca e provenienza e prevede la possibilità di utilizzare modalità differenti di apprendimento ed esecuzione dei brani musicali, afferenti a diverse tradizioni culturali (per imitazione, per lettura, per improvvisazione); - cerca legami tra i propri contenuti e attività e gli obiettivi e contenuti previsti nei piani di lavoro delle varie discipline scolastiche; - rappresenta un'occasione di incontro e interazione con i coetanei e anche con persone di diversa età e competenza. <p>Attività</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Lezioni di pratica strumentale in piccolo gruppo (1ora/sett/strum) b) Lezioni di pratica strumentale d'insieme/pratica corale (1ora/sett) c) Manifestazioni aperte al pubblico <p>Il percorso - avviato nel 2014-15 e che completerà il primo triennio nel 2016-2017 - prevede annualmente per alunno n. 60 lezioni di n. 1 ora ciascuna (n. 30 ore pratica corale/musica d'insieme in gruppo-classe, n. 30 ore di strumento in piccolo gruppo da 3/4 alunni) a partire dalla terza classe. In funzione della dotazione organica di docenti (anche in base a convenzioni con organismi del territorio), il percorso si estenderà allo studio di più strumenti musicali e a più classi secondo il seguente schema:</p> <p>Pratica Musicale Scuola Primaria DM8/11</p> <table border="1" data-bbox="411 936 1501 1384"> <thead> <tr> <th>Classi/attività</th> <th>2016/17</th> <th>2017-18</th> <th>2018/19</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Terza n° classi /n° alunni</td> <td>2/40</td> <td>3/60</td> <td>3/60</td> </tr> <tr> <td>pratica strum. * (ore docenza)</td> <td>12</td> <td>18</td> <td>18</td> </tr> <tr> <td>insieme strum./coro (ore docenza)</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Quarta n° classi /n° alunni</td> <td>2/40</td> <td>3/60</td> <td>3/60</td> </tr> <tr> <td>pratica strum. * (ore docenza)</td> <td>12</td> <td>18</td> <td>18</td> </tr> <tr> <td>insieme strum./coro (ore docenza)</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Quinta n° classi /n° alunni</td> <td>1/20</td> <td>2/40</td> <td>3/60</td> </tr> <tr> <td>pratica strum. * (ore docenza)</td> <td>6</td> <td>12</td> <td>18</td> </tr> <tr> <td>insieme strum./coro (ore docenza)</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Totale alunni</td> <td>80</td> <td>160</td> <td>180</td> </tr> <tr> <td>Totale ore docenza</td> <td>35</td> <td>56</td> <td>63</td> </tr> </tbody> </table> <p>*Si intende n. 6 ore a classe per ciascuna specialità strumentale. Il numero di ore dedicato alle manifestazioni pubbliche sarà computato a parte.</p> <p>CORALE DELLA SCUOLA</p> <ul style="list-style-type: none"> - corso di pratica corale in verticale tra scuola primaria e secondaria (arricchimento dell'offerta formativa) - accoglie repertori provenienti sia dai patrimoni locali, sia da tradizioni, epoche e stili diversi e offre strumenti per maturare una consapevolezza di queste differenze; - ricerca e consente di acquisire una consapevolezza e prime forme di controllo della propria emissione vocale, in ordine alla capacità d'ascoltare e modificare da soli le qualità timbriche e dinamiche, l'intonazione e il carattere espressivo della propria voce per conformarsi al suono del gruppo; - sviluppa abilità relative al controllo ritmico-temporale del brano corale-parlato e cantato, in ordine alla ricerca di sincronismo e precisione in attacchi, chiuse e articolazioni; - sviluppa abilità di controllo di diversi effetti dinamici nell'esecuzione del brano; - sviluppa con metodo la pratica del cantare per lettura, in campi melodici dapprima limitati e poi via via più ampi; - prevede la possibilità sistematica di riascoltare e analizzare il suono corale prodotto e di portarsi a casa, alla fine del progetto, le tracce audio realizzate; - organizza lo studio e l'esecuzione di brani che prevedono la concertazione di più parti ritmiche e/o melodiche e/o in movimento; - organizza lo studio e l'esecuzione di brani che prevedono la concertazione di più parti ritmiche e/o 	Classi/attività	2016/17	2017-18	2018/19	Terza n° classi /n° alunni	2/40	3/60	3/60	pratica strum. * (ore docenza)	12	18	18	insieme strum./coro (ore docenza)	2	3	3	Quarta n° classi /n° alunni	2/40	3/60	3/60	pratica strum. * (ore docenza)	12	18	18	insieme strum./coro (ore docenza)	2	3	3	Quinta n° classi /n° alunni	1/20	2/40	3/60	pratica strum. * (ore docenza)	6	12	18	insieme strum./coro (ore docenza)	1	2	3	Totale alunni	80	160	180	Totale ore docenza	35	56	63
Classi/attività	2016/17	2017-18	2018/19																																														
Terza n° classi /n° alunni	2/40	3/60	3/60																																														
pratica strum. * (ore docenza)	12	18	18																																														
insieme strum./coro (ore docenza)	2	3	3																																														
Quarta n° classi /n° alunni	2/40	3/60	3/60																																														
pratica strum. * (ore docenza)	12	18	18																																														
insieme strum./coro (ore docenza)	2	3	3																																														
Quinta n° classi /n° alunni	1/20	2/40	3/60																																														
pratica strum. * (ore docenza)	6	12	18																																														
insieme strum./coro (ore docenza)	1	2	3																																														
Totale alunni	80	160	180																																														
Totale ore docenza	35	56	63																																														

melodiche e/o in movimento senza l'appoggio di basi musicali preregistrate;
- sviluppo tecniche diverse di improvvisazione.

Attività

Lezioni di pratica vocale d'insieme (docente concertatore e docente accompagnatore)

Manifestazioni aperte al pubblico

Corale della scuola

Classi	2016/17	2017-18	2018/19
3°/4°/5° primaria	20	30	40
1°/2°/3° secondaria	20	30	40
Totale alunni	40	60	80
Totale ore docenza*	40	60	80

*Si intende il totale orario per la compresenza di docente concertatore e docente accompagnatore.

PRATICA MUSICALE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO – INDIRIZZO MUSICALE
ai sensi del D.M. 6 agosto 1999, n. 201

Il percorso prevede 6 ore settimanali per classe o gruppo di alunni per ognuno dei quattro strumenti. A regime, n.1 docente per ogni corso (n.18 ore settimanali) per ciascuno dei quattro strumenti. Con l'obbligo d'insegnamento nelle classi di un corso completo.

I corsi ad indirizzo musicale, ricondotti ad ordinamento dalla legge 3 maggio 1999, n.124, si svolgono oltre l'orario obbligatorio delle lezioni e sono regolati dal D.M. 6 agosto 1999, n. 201 ed assicurano l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali.

Pratica Musicale Scuola Secondaria di 1° grado – Indirizzo musicale

Classi/attività	2016/17	2017-18	2018/19
Prima n° classi /n° alunni	1/20	1/20	1/20
pratica strum. * (ore docenza)	24	24	24
Seconda n° classi /n° alunni	0/0	1/20	1/20
pratica strum. * (ore docenza)	0	24	24
Terza n° classi /n° alunni	0/0	0/0	1/20
pratica strum. * (ore docenza)	0	0	24
Totale alunni	20	40	60
Totale ore docenza	24	48	72

*Si intende n. 6 ore a gruppo per n.4 specialità strumentali.

Il numero di ore dedicato alle manifestazioni pubbliche sarà computato a parte.

PROGETTO “MUSICA CREATTIVA”

in rete territoriale

La rete “Accordi per crescere in armonia” costituita insieme a: IC “E. ARMAFORTE”, in qualità di capofila, ICS VENTIMIGLIA di Belmonte Mezzagno (PA), ICS FICARAZZI di Ficarazzi (PA), DD 1° CIRCOLO VILLABATE di Villabate (PA), ICS SKANDERBERG di Piana degli Albanesi (PA), ASS. IL GIARDINO DELLE IDEE (Comitato Musica diffusa) di Palermo, FONDAZIONI CULTURALI G. ARNONE di Marineo (PA), ASS. FLAVESE “AMICI DELLA MUSICA” di S. Flavia (PA) e ISSM “V. Bellini” di Palermo.

L'identità della Rete e del progetto è definita dal coinvolgimento di Comuni che fanno parte della “cintura” di Palermo (Altofonte, Belmonte Mezzagno, Ficarazzi, Piana degli Albanesi, Villabate) e che realizzano, tramite la Rete, una relazione di “continuità” territoriale nell'ambito della formazione musicale, la cui area di diffusione e fruibilità viene ampliata grazie alla collaborazione con istituzioni qualificate quali l'associazione “Il giardino delle idee” di Palermo come referente del Comitato Musica Diffusa in Sicilia, le Fondazioni “Arnone” di Marineo (PA), l'associazione “Amici della musica” di S. Flavia (PA) e l'ISSM “Bellini” di Palermo.


Il progetto trova spazio e forte integrazione nei POF dei diversi istituti, in cui negli anni pregressi, sono stati inseriti e realizzati progetti specifici curriculari ed extra-curriculari molti dei quali prettamente artistici, rivolti a promuovere un precioso servizio di divulgazione culturale.

A partire dalla necessità, condivisa dai partecipanti alla Rete, di risolvere i vincoli presenti in ciascuna realtà nel rispondere alla richiesta di formazione musicale,

valorizzando allo stesso tempo le risorse già disponibili nella rete stessa, il progetto realizzerà un itinerario di ricerca-azione che coinvolga i formatori e gli operatori per l'individuazione e la

	<p>condivisione di strategie didattiche adeguate ed efficaci e che riporti (già in itinere) sugli alunni e sulle comunità i risultati di quell'itinerario in termini di attività didattiche e di proposte culturali. Il percorso progettuale, considerata anche la presenza di scuole primarie, scuole secondarie e scuole secondarie ad indirizzo musicale che hanno diversi ambiti d'azione e modalità di funzionamento, prevede: una fase preparatoria di studio delle situazioni di partenza delle istituzioni e dei contesti coinvolti, relativamente alle pratiche musicali, che evidenzia le risorse disponibili (in termini di competenze professionali e di pratiche già avviate) ed i bisogni esistenti, e che permetta la condivisione di conoscenze e strategie didattiche già acquisite e l'elaborazione di nuove strategie comuni; una fase di sperimentazione in forma di attività didattica laboratoriale; una fase di manifestazione e diffusione delle azioni svolte e dei risultati ottenuti, mediante appuntamenti musicali aperti al pubblico.</p> <p>Il progetto prevede per l'Istituto Skanderbeg la realizzazione di n. 5 laboratori per circa 125 ore totali.</p> <p>LABORATORIO N° 1: Corporeità LABORATORIO N°2: Teatro-musica LABORATORIO N°3: Pratica strumentale LABORATORIO N°4: La vocalità e il canto LABORATORIO N°5: il paesaggio sonoro</p>			
Risorse finanziarie necessarie	Sottoprogetto	2016/17	2017-18	2018/19
	Pratica Musicale Scuola Primaria DM8/11	1.000,00	2.000,00	2.000,00
	Corale della scuola	500,00	500,00	500,00
	Indirizzo musicale Secondaria di 1° grado	3.000,00	4.000,00	5.000,00
	“Musica CreAttiva” in rete territoriale	8.000,00	10.000,00	10.000,00
	TOTALE	11.500,00	16.500,00	17.500,00
Risorse umane (ore) / area	Vedi schemi sopra riportati			
Altre risorse necessarie	Sottoprogetto	risorse		
	Pratica Musicale Scuola Primaria DM8/11	Strumenti musicali		
	Corale della scuola	Strumenti musicali; trasporti per performance fuori sede		
	Indirizzo musicale Secondaria di 1° grado	Strumenti musicali; trasporti per performance fuori sede		
	“Musica CreAttiva” in rete territoriale	Strumenti musicali; trasporti per performance fuori sede		
Indicatori di risultato	Sottoprogetto	quantitativi	qualitativi	
	Pratica Musicale Scuola Primaria DM8/11	n° alunni coinvolti e n. performance realizzate	Apprendimenti verificati; grado di soddisfazione degli utenti e dei soggetti coinvolti	
	Corale della scuola	n° alunni coinvolti e n. performance realizzate	Apprendimenti verificati; grado di soddisfazione degli utenti e dei soggetti coinvolti	
	Indirizzo musicale Secondaria di 1° grado	n° alunni coinvolti e n. performance realizzate	Apprendimenti verificati; grado di soddisfazione degli utenti e dei soggetti coinvolti	
	“Musica CreAttiva” in rete territoriale	n° alunni/n. docenti coinvolti e n. performance realizzate (compresi prodotti di ricerca e documentazione)	Apprendimenti verificati; grado di soddisfazione degli utenti e dei soggetti coinvolti	

Stati di avanzamento	Vedi tabelle sopra riportate															
Valori / situazione attesi	<p>Aumento del numero di alunni coinvolti da n. 80 a n. 180), integrando altri strumenti musicali, anche in collaborazione con operatori ed organizzazioni del territorio; 2) rafforzare la preparazione dei docenti della scuola primaria per una più efficace azione didattico-educativa attraverso il linguaggio musicale; 3) ampliare l'offerta formativa della secondaria di 1° grado con l'indirizzo musicale, anche in collaborazione con operatori ed organizzazioni del territorio.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Sottoprogetto</th> <th>situazione</th> <th>Valori attesi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Pratica Musicale Scuola Primaria DM8/11</td> <td>n° 80 alunni coinvolti</td> <td>n° 180 alunni coinvolti</td> </tr> <tr> <td>Corale della scuola</td> <td>n° 40 alunni coinvolti</td> <td>n° 80 alunni coinvolti</td> </tr> <tr> <td>Indirizzo musicale Secondaria di 1° grado</td> <td>n° 0 alunni coinvolti</td> <td>n° 60 alunni coinvolti</td> </tr> <tr> <td>“Musica CreAttiva” in rete territoriale</td> <td>n° 00 alunni coinvolti</td> <td>n° 180 alunni coinvolti</td> </tr> </tbody> </table>	Sottoprogetto	situazione	Valori attesi	Pratica Musicale Scuola Primaria DM8/11	n° 80 alunni coinvolti	n° 180 alunni coinvolti	Corale della scuola	n° 40 alunni coinvolti	n° 80 alunni coinvolti	Indirizzo musicale Secondaria di 1° grado	n° 0 alunni coinvolti	n° 60 alunni coinvolti	“Musica CreAttiva” in rete territoriale	n° 00 alunni coinvolti	n° 180 alunni coinvolti
Sottoprogetto	situazione	Valori attesi														
Pratica Musicale Scuola Primaria DM8/11	n° 80 alunni coinvolti	n° 180 alunni coinvolti														
Corale della scuola	n° 40 alunni coinvolti	n° 80 alunni coinvolti														
Indirizzo musicale Secondaria di 1° grado	n° 0 alunni coinvolti	n° 60 alunni coinvolti														
“Musica CreAttiva” in rete territoriale	n° 00 alunni coinvolti	n° 180 alunni coinvolti														
Referente/Responsabile del progetto	<i>Pirrotta G – Riolo S.</i>															


Denominazione progetto	<u><i>Star bene in Salute Sicurezza...in un Ambiente Sano</i></u>		
	Il progetto nasce dalla rimodulazione dei progetti <i>Coltivando insieme salute</i> e <i>Amiamo la natura</i> . La modifica si è resa opportuna in quanto molti degli obiettivi e delle attività prefissati erano comuni ad entrambi		
Priorità del progetto	<p>Obiettivi formativi prioritari Piano triennale dell'Offerta Formativi :</p> <ul style="list-style-type: none"> sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; 		
Situazione su cui interviene	Attraverso il progetto si intende promuovere stili di vita sani; favorire l'acquisizione di una sana e corretta alimentazione, intesa non soltanto come condizione necessaria per ottenere un regolare e sano accrescimento corporeo ma anche come una forma di investimento sul futuro stato di salute dell'adulto. Acquisire maggiori informazioni riguardanti la prevenzione di malattie derivanti da cattive abitudini alimentari. Conoscere la provenienza e i processi di trasformazione degli alimenti.		
Attività previste:	<i>Attività</i>	<i>Sintesi delle attività</i>	
A.S.2016/17	<ul style="list-style-type: none"> Incontri, a cura di esperti esterni locali e volontari. Attività di tipo laboratoriale in cui gli alunni sperimenteranno le conoscenze acquisite riguardanti le caratteristiche organolettiche e nutrizionali dei cibi, nonché i benefici derivanti da una sana, equilibrata e costante alimentazione. Organizzazione di una festa finale a tema alimentare/ambiente 	<p>Attraverso la proposta di attività laboratoriali si intende favorire l'acquisizione di sane e corrette abitudini alimentari anche al fine di prevenire malattie metaboliche. Gli alunni avranno la possibilità di conoscere, osservare e toccare alimenti;</p> <p>creare un rapporto sano, ludico e piacevole con il cibo;</p> <p>conoscere la piramide alimentare;</p> <p>Riflettere sul benessere a tavola e sul contributo apportato da frutta e verdura;</p> <p>comprendere il corretto rapporto tra cibo e movimento.</p> <p>Inoltre si svolgeranno incontri, a cura di</p>	


		esperti esterni locali e volontari con cui gli alunni potranno affrontare ed ampliare con esperienze significative e dirette il tema dell'alimentazione e della prevenzione. Infine, a conclusione del suddetto percorso si svolgerà nei locali dell'istituto una festa a tema.
A.S.2017/18	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un orto all'interno degli spazi/scuola coinvolgendo i genitori • Organizzazione di una festa finale a tema alimentare/ambiente • Intervento di un operatore e di un volontario AVIS (rivolto solo alla scuola secondaria di I grado) • Capire il valore della donazione come forma di solidarietà 	Attraverso la proposta di tale percorso si intende offrire agli alunni l'opportunità di realizzare un piccolo orto nel giardino della scuola con genitori volontari; preparare un piccolo terreno e coltivare, osservare e monitorare la crescita di alcune piantine quali: pomodori, cipolle, insalata, basilico, rosmarino, timo, salvia etc.....; proporre letture animate riguardanti temi alimentari; attività grafico-pittoriche con frutta e ortaggi; conversazioni guidate, drammatizzazioni conoscere frutta e verdura attraverso i 5 sensi; affrontare i pregiudizi alimentari più frequenti tra i bambini conoscere la frutta e la verdura attraverso l'arte, degustazione dei prodotti raccolti; conoscere e rispettare le risorse, le meraviglie e i doni della terra. Inoltre, solo relativamente alle classi di scuola secondaria di I grado si intende attraverso la collaborazione di medici e volontari AVIS educare alla solidarietà; far conoscere la realtà associazionistica; sensibilizzare a comportamenti di vita sani e rispettosi del proprio corpo; informare sulle malattie trasmissibili con il sangue e promuovere stili di vita salutari dell'uomo.
A.S.2018/19	<ul style="list-style-type: none"> • Uscite sul territorio: fattorie didattiche, laboratorio di dolci, struttura di preparazione e/o distribuzione cibi, frantoio, opificio, caseificio e cantina. • Organizzazione di una festa finale a tema alimentare/ambiente 	Tale percorso si intende favorire la conoscenza e la sperimentazione del processo di preparazione e trasformazione del pane, del formaggio, dell'olio, del miele, del vino e dei dolci attraverso la proposta di conversazioni guidate in classe, uscite sul territorio; laboratorio di preparazione dei vari alimenti. Produzione di cartelloni
Risorse umane (ore) / area	Tutti i docenti che intendono aderire e gli esperti esterni volontari aderenti al percorso di informazione/formazione sulle specifiche tematiche.	
Altre risorse necessarie	Beni materiali: attrezzi da lavoro per la realizzazione dell'orto e semi per la coltivazione.	
Indicatori di risultato	Questionario di gradimento sia per studenti, per docenti e genitori Monitoraggio in % percentuale di Enti o associazioni esterne coinvolte annualmente	
Stati di avanzamento	Il risultato atteso al termine del terzo anno di progetto è del totale coinvolgimento di studenti e docenti. i due terzi sono attesi alla fine della seconda annualità e la restante terza parte dell'intero l'ultimo anno.	
Valori / situazione attesi	Il valore di partenza è in riferimento alle classi coinvolte nei tre segmenti di scuola. Il risultato atteso per il triennio è del 100% delle classi coinvolte.	
Referente/ Responsabile del progetto	<i>Soldano Vincenza</i> <i>Romanotto Gaspare</i>	

Denominazione progetto	<i>Le difficoltà diventano risorsa: come formarsi ...</i>
Priorità cui si riferisce	Ridurre, nei risultati delle prove, il gap formativo tra scuola primaria e secondaria di primo grado. Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano e matematica.
Traguardo di risultato	Innalzare i punteggi della scuola primaria, almeno ai livelli della scuola secondaria di primo grado. Portare i punteggi degli esiti nelle competenza chiave di italiano e matematica almeno al pari di quelli delle medie di riferimento.
Obiettivo di processo	3.2.AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: Organizzazione di attività di auto aggiornamento, peer to peer, finalizzate all'acquisizione e/o diffusione di metodologie inclusive.
Situazione su cui interviene	Si veda quanto descritto nel PdM – ALLEGATO PTOF
Attività previste	Descrizione delle attività che ci si propone di svolgere per i tre anni (distinte anno per anno): Si veda quanto descritto nel PdM - ALLEGATO PTOF
Risorse finanziarie necessarie	Da preventivare
Risorse umane (ore) / area	Le attività saranno tenute/svolte dai docenti responsabili del progetto, appartenenti all'organico dell'autonomia, in coerenza col proprio orario di servizio e con l'espletamento della propria azione di funzione strumentale: ciascuno per la propria area di riferimento
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Eventuali risorse ed esperti esterni
Indicatori di risultato	Per rilevare gli indicatori di risultato si consultino gli <i>output</i> e gli <i>outcome</i> di riferimento, in seno, ad ogni attività di progetto del PdM
Stati di avanzamento	Si veda quanto descritto nel PdM – ALLEGATO PTOF
Valori / situazione attesa	Si veda quanto descritto nel PdM – ALLEGATO PTOF
Responsabile del Progetto	<i>Genuardi Francesca</i> <i>Petta Concettina</i>

Denominazione progetto	<i>La casa delle competenze: per la Continuità e l'Orientamento in itinere...</i>
Priorità cui si riferisce	Ridurre la differenza negativa nei risultati delle prove rispetto alle scuole con contesto socio – economico simile. Ridurre, nei risultati delle prove, il gap formativo tra scuola primaria e secondaria di primo grado. Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano e matematica.
Traguardo di risultato	Portare, almeno a -3, la differenza nei risultati rispetto alle classi/scuole con background familiare simile. Innalzare i punteggi della scuola primaria, almeno ai livelli della scuola secondaria di primo grado. Portare i punteggi degli esiti nelle competenza chiave di italiano e matematica almeno al pari di quelli delle medie di riferimento.
Obiettivo di processo	3.1: Curricolo, progettazione e valutazione: Elaborazione di una progettazione didattica per competenze condivisa. 3.4.: Continuità ed orientamento: Elaborare in verticale unità di apprendimento/progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali.
Situazione su cui interviene	Si veda quanto descritto nel PdM – ALLEGATO PTOF
Attività previste	Si veda quanto descritto nel PdM - ALLEGATO PTOF
Risorse finanziarie necessarie	Da preventivare
Risorse umane (ore) / area	Le attività saranno tenute/svolte dai docenti responsabili del progetto, appartenenti all'organico dell'autonomia, in coerenza col proprio orario di servizio e con l'espletamento della propria azione di funzione strumentale: ciascuno per la propria area di riferimento
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Eventuali risorse ed esperti esterni
Indicatori di risultato	Per rilevare gli indicatori di risultato si consultino gli <i>output</i> e gli <i>outcome</i> di riferimento, in seno, ad ogni attività di progetto del PdM

Stati di avanzamento	Si veda quanto descritto nel PdM – ALLEGATO PTOF
Valori / situazione attesa	Si veda quanto descritto nel PdM - ALLEGATO PTOF
Responsabili del Progetto	<i>Petrotta Maria- Saladino M. Loredana</i>

Denominazione progetto	<u>Non uno di meno: mdal recupero al potenziamento</u> 
Priorità cui si riferisce	Ridurre la differenza negativa nei risultati delle prove standardizzate rispetto alle scuole con contesto socio-culturale simile. Ridurre, nei risultati delle prove standardizzate, il gap formativo tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica.
Traguardo di risultato	Portare, almeno a -3, la differenza nei risultati delle prove standardizzate rispetto alle classi/scuole con background familiare simile. Portare i punteggi degli esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica almeno al pari di quelle delle medie di riferimento. Innalzare i punteggi della scuola primaria almeno ai livelli della scuola secondaria di primo grado.
Obiettivo di processo	3.2 Ambiente di apprendimento a. Strutturazione dell'orario/attività didattica in funzione degli interventi di recupero e potenziamento. b. Organizzazione di attività di auto aggiornamento, peer to peer, finalizzate all'acquisizione e/o diffusione di metodologie inclusive.
Situazione su cui interviene	Si veda quanto descritto nel PdM – ALLEGATO PTOF
Attività previste	Si veda quanto descritto nel PdM - ALLEGATO PTOF
Risorse umane (ore) / area	<i>Stop and go</i> (Pausa didattica): tutti i docenti Recupero e potenziamento: docenti su posto di potenziamento
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola
Indicatori di risultato	Per rilevare gli indicatori di risultato si consultino gli <i>output</i> e gli <i>outcome</i> di riferimento
Stati di avanzamento	Si veda quanto descritto nel PdM - ALLEGATO PTOF
Valori / situazione attesi	Si veda quanto descritto nel PdM - ALLEGATO PTOF
Referente/Responsabile del progetto	<i>Gelardi Giuseppa – Reina M. Antonietta</i>

Denominazione progetto	<u>Inclusione per tutti</u> 
Priorità cui si riferisce	Si veda quanto descritto nel PdM – ALLEGATO PTOF
Traguardo di risultato	Si veda quanto descritto nel PdM - ALLEGATO PTOF
Obiettivo di processo	Inclusione e differenziazione.
Situazione su cui interviene	Attualmente gli interventi messi in atto dalla nostra scuola per garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali sono da ritenersi accettabili, ma alcuni aspetti sono da migliorare al

	<p>fine di rendere l'uguaglianza sostanziale e non solo formale. <u>numero dei docenti che realizza il progetto</u>: tutti i docenti presenti nell'Istituto; <u>tempistica per la fattibilità(o realizzazione)</u>: a- Arco temporale : tempi non ben definiti; b-ore previste: ore curriculari in coincidenza con gli insegnamenti disciplinari dei docenti coinvolti nel progetto/ non ben quantificate e definite. Definizione di una tempistica più circoscritta e quantificabile. <u>Eventuali materiali realizzati</u>: suddivisione dei compiti per i tre segmenti (cartellonistica, manufatti, materiale iconico e multimediale) per una maggiore produttività.</p>	
Attività previste	Attività 2016-17	Descrizione attività
	Progetto inclusione	Osservazione e somministrazione di test. Azioni formative di recupero e di consolidamento. Didattica laboratoriale e cooperative learning. Utilizzo delle nuove tecnologie. Fruizione dello sportello di ascolto. Formazione docenti. Implementare i canali di comunicazione.
	Progetto "La magia della cucina"	Attività individuali e di gruppo
	Progetto intercultura	Manifestazioni, con recitazione di brani e ascolto di musica. Banco alimentare. Percorsi didattici, sui temi del diritto alla vita, alla sopravvivenza e alla salute.
	Attività 2017-18	Descrizione attività
	Progetto inclusione	Osservazione e somministrazione di test. Azioni formative di recupero e di consolidamento. Didattica laboratoriale e cooperative learning. Utilizzo delle nuove tecnologie. Fruizione dello sportello di ascolto. Formazione docenti. Implementare i canali di comunicazione.
	Progetto intercultura	Attività individuali e di gruppo Manifestazioni, con recitazione di brani e ascolto di musica. Banco alimentare. Percorsi didattici, sui temi del diritto alla vita, alla sopravvivenza e alla salute.
	Attività 2018-19	Descrizione attività
	Progetto inclusione	Osservazione e somministrazione di test. Azioni formative di recupero e di consolidamento. Didattica laboratoriale e cooperative learning. Utilizzo delle nuove tecnologie. Fruizione dello sportello di ascolto. Formazione docenti. Implementare i canali di comunicazione.
	Progetto intercultura	Attività individuali e di gruppo Manifestazioni, con recitazione di brani e ascolto di musica. Banco alimentare. Percorsi didattici, sui temi del diritto alla vita, alla sopravvivenza e alla salute.
Risorse finanziarie necessarie	Si veda quanto descritto nel PdM – ALLEGATO PTOF	
Risorse umane (ore) / area	Si veda quanto descritto nel PdM - ALLEGATO PTOF	

Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori di risultato	Si veda quanto descritto nel PdM – ALLEGATO PTOF
Stati di avanzamento	Si veda quanto descritto nel PdM - ALLEGATO PTOF
Valori / situazione attesi	Si veda quanto descritto nel PdM – ALLEGATO PTOF
Referente/Responsabile progetto	<i>Di Bella Laura</i>

Denominazione progetto	<i>Potenziamento orale della lingue straniere</i>
Priorità del progetto	<i>Obiettivi formativi prioritari Piano triennale dell'Offerta Formativa:</i> a. valorizzazione delle competenze linguistiche;
Situazione su cui interviene	Essendo l'espressione orale una delle maggiori difficoltà che gli alunni affrontano, si intende favorire il naturale processo di maturazione degli alunni in tal senso. Ci si pone tra gli obiettivi, quello di superare la timidezza nell'esprimersi in una lingua diversa da quella madre.
Attività previste	Grazie alla partecipazione di un esperto madrelingua, gli alunni delle diverse classi verranno coinvolti e invogliati a comunicare in lingua straniera con differenti scopi, utilizzando metodi quali: il <i>role play</i> , la drammatizzazione, la simulazione ecc. in un'atmosfera giocosa, di collaborazione e non competitiva Classi prime: semplici conversazioni su argomenti inerenti la routine quotidiana, gli <i>hobbies</i> e l'ambiente circostante. Classi seconde: Discussioni, racconti e scambi di opinioni su eventi passati e presenti. Giochi di gruppo, <i>Guess who?</i> Classi terze: Dialoghi su eventi di attualità, progetti futuri, problematiche adolescenziali. Partendo da un articolo di giornale o da un brano scelto preventivamente, si chiederà agli alunni di intavolare una discussione al fine di esporre il proprio punto di vista o la propria soluzione all'eventuale problema affrontato, con il costante ausilio del docente d classe e del docente madrelingua.
Risorse umane (ore) / area	Docenti curricolari ed esperti di madrelingua con specifiche competenze
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche già esistenti a scuola
Indicatori di risultato	Questionario di gradimento Presentazione orale di un <i>Topic</i> Valutazioni trimestrali (ricaduta sulle <i>performances</i> degli alunni)
Stati di avanzamento	Al termine di ogni singolo anno scolastico, gli alunni acquisiranno maggiore consapevolezza delle proprie capacità e maggiore sicurezza nello scambio dialogico. Classi prime: gli alunni saranno in grado di presentare e descrivere se stessi e gli altri, raccontare una tipica giornata e discutere, in modo semplice, su argomenti di loro gradimento (sport, musica, passatempi, ecc.). saranno anche in grado di descrivere un ambiente a loro familiare. Classi seconde: gli alunni sapranno raccontare sinteticamente del loro passato e di eventi di particolare rilievo nella loro vita. Saranno in grado chiedere e dare indicazioni stradali,, descrivere luoghi nuovo, fare e accettare inviti. Classi terze: gli alunni saranno in grado di argomentare con maggiore disinvoltura su temi di attualità che riguardano gli adolescenti, di condividere i loro progetti per il futuro. Dimostreranno di saper effettuare operazioni quali l'acquisto di un souvenir, biglietto di un mezzo di trasporto, del cinema, e di effettuare una prenotazione in un albergo/ostello o un'ordinazione al ristorante. Il miglioramento atteso al termine del terzo anno di progetto è il totale coinvolgimento di studenti e docenti.
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso Alta % di gradimento Alta % di alunni che sono in grado di esporre un <i>Topic</i> Miglioramento delle <i>performances</i> degli alunni
Referente/Responsabile del progetto	<i>Zinna Daniela</i>

PROGETTI CURRICULARI E EXTRACURRICULARI 2016-2017

PROGETTI CURRICULARI			
Titolo del progetto	Destinatari	Obiettivi formativi prioritari	Docente referente
<i>Scienze in cucina</i>	Alunni classe II B scuola Secondaria di I grado	-Sviluppo delle competenze digitali degli studenti -Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Petrotta M.
<i>Leggere ...che piacevole fatica</i>	Alunni classi IV- V Scuola Primaria	-Valorizzazione delle competenze linguistiche -Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati -Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio	Docenti delle classi coinvolte
<i>Cibo: energia per la nostra vita!</i>	Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola	-Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio -Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati -Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio -Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio nel rispetto anche delle tradizioni e della storia produttiva locale.	Saladino L.
<i>In cl@sse con il tablet</i>	Alunni classe III Scuola Primaria e alunni classe II C Scuola Secondaria di I grado	-Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche -Potenziare l'uso di strumenti didattici (multimediali e tradizionali).	Petrotta M. Petta C.
<i>La magia della cucina</i>	Tutti gli alunni con disabilità dei tre ordini di scuola	- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati	Di Bella L.
<i>Amico libro</i>	Alunni cinque anni scuola dell'Infanzia	-Valorizzazione delle competenze linguistiche	Petta R. Riolo E.
<i>Corso di pianoforte</i>	Alunno scuola Secondaria di I grado	-Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni	Cusenza M.
<i>Non uno di meno: dal recupero al potenziamento</i>	Alunni classi scuola primaria e secondaria di I grado	-Valorizzazione delle competenze linguistiche -Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Gelardi G. Reina M. A.
<i>...e lessero felici e contenti</i>	Alunni classi II Scuola Primaria	-Valorizzazione delle competenze linguistiche -Potenziamento delle competenza nella musica, nell'arte, nel cinema -Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio -Sviluppo delle competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica	Fiorenza A. Matranga M. Li Cauli
<i>Esploriamo il territorio e le sue risorse naturali</i>	Alunni scuola dell'Infanzia	-Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio nel rispetto anche delle tradizioni e della storia produttiva locale.	Petta R. Riolo E.

<i>Tutti uguali tutti diversi</i>	Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola	-Sviluppo delle competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità, rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale -Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio	Li Cauli G.
<i>Il bullismo si affronta con la cultura</i>	Alunni scuola Primaria e Secondaria di I grado	-Sviluppo delle competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità, rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale	Li Cauli G.
<i>Një herë e një herë</i>	Alunni scuola dell'Infanzia	-Valorizzazione delle competenze linguistiche Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio -Valorizzazione e tutela della lingua e della cultura albanese - Legge 482/99	Bellone M. Petta R. Riolo E. Schirò L.
<i>Hello!</i>	Alunni scuola dell'Infanzia	-Valorizzazione delle competenze linguistiche	Bellone M. Schirò L.
<i>Musica in allegria</i>	Alunni scuola dell'Infanzia	-Potenziamento delle competenza nella musica	Bellone M. Schirò L.
<i>Comunico con le cose</i>	Alunni classi I e III scuola Primaria	-Sviluppo delle competenze digitali degli studenti	Docenti delle classi
<i>Noi insieme ai nonni</i>	Alunni classi V scuola Primaria	-Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio	Docenti delle classi
<i>Dalla valigia...tante storie</i>	Alunni scuola dell'Infanzia	-Valorizzazione delle competenze linguistiche	Catania M. Li Cauli C.
<i>A scuola di sicurezza</i>	Alunni scuola dell'Infanzia	- Sviluppo delle competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità, rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale	Catania M.A. Li Cauli C.
<i>Facciamo festa insieme</i>	Alunni classi I Scuola Primaria	-Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio	Cuccia G. Guadalupi F. Musacchia G. Renda A. Tusa M. G.
<i>Insieme per crescere</i>	Alunni classi I e V scuola Primaria	- Sviluppo delle competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità, rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale	Docenti delle classi
<i>Natale ...insieme</i>	Alunni classi V	-Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio	Docenti delle classi
<i>Un dolce Natale</i>	Alunni classi II Scuola Primaria	-Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio	Li Cauli G. Matranga M.

Percorso interdisciplinare	Alunni scuola Secondaria di I grado che non si avvalgono della religione cattolica	- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	Cangialosi C. Cusenza M.R. Ferrantelli G.
-----------------------------------	--	---	---

PROGETTI EXTRACURRICULARI			
Titolo del progetto	Destinatari	Obiettivi formativi prioritari	Docente referente
Salute e Ben-essere	Alunni classi II Scuola Secondaria di I grado	-Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche -Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica -Sviluppo delle competenze digitali degli studenti -Potenziamento delle attività laboratoriali e delle attività di laboratorio	Ferrantelli G.
Matematica in gioco	Alunni Scuola Primaria e Secondaria	-Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche -Imparare ad imparare, migliorando il metodo di studio attraverso strategie e metodologie anche digitali	Petrotta M. Petta C.
Il piccolo principe... a spasso per Piana	Alunni classi I e II Scuola Secondaria	-Valorizzare le competenze linguistiche -Valorizzazione e tutela della lingua e della cultura albanese Legge 482/99 -Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio	Gelardi G. Musacchia G. Reina M.
I speak English	Alunni classi III Scuola Primaria	- Valorizzazione delle competenze linguistiche - Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema	Masi M.A. Petta C. Stassi A. Virzi A.
Nj pugare e bukur	Alunni di tutti gli ordini di scuola	-Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio -Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. -Valorizzazione e tutela della lingua e della cultura albanese Legge 482/99	Candiotta F. Li Cauli G. Tusa M.G.
Rrëfyenjt arbërisht	Alunni classi seconde Scuola primaria	-Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio -Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità, rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale - Valorizzazione e tutela della lingua e della cultura albanese - Legge 482/99	Li Cauli G. Matranga M.
Corale dell'Istituto Skanderbeg	Alunni classi IV –V scuola Primaria e classi I e II scuola Secondaria	-Valorizzazione e tutela della lingua e della cultura albanese - Legge 482/99 - Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema	Riolo S.

Primi passi nell'inglese	Alunni cinque anni scuola dell'Infanzia	-Valorizzazione delle competenze linguistiche	Calagna G. Calagna M. Parrino G. Petta R. Riolo E.
---------------------------------	---	---	--

PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI			
Titolo del progetto	Destinatari	Obiettivi formativi prioritari	Docente referente
La nostra "Divina Commedia": dalla carta di al digitale	Alunni classi scuola Primaria – Santa Cristina Gela	-Sviluppo delle competenze digitali degli studenti - Valorizzazione delle competenze linguistiche	Genuardi F. Parisi A. Riolo S.
FAI: Apprendisti ciceroni	Alunni classi scuola Secondaria di I Grado	-Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio nel rispetto anche delle tradizioni e della storia produttiva locale	Mandalà I. Salerno M.L.
Un natale di tutti i colori	Alunni classi IV scuola Primaria	-Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio	Cerniglia A. Cuccia G. Fusco V. Mandalà G. Riolo R.
Un anno da ricordare	Alunni classi V scuola Primaria	-Valorizzazione delle competenze linguistiche -Potenziamento delle competenza nella musica, nell'arte, nel cinema - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio -Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione -Valorizzazione e tutela della lingua e della cultura albanese - Legge 482/99 -Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio nel rispetto anche delle tradizioni e della storia produttiva locale	Guzzetta A. Matranga A. Riolo R.
Esplorazione della memoria (AUSER) La storia accanto a me. I nuovi testimoni	Alunni Scuola Secondaria di I grado	-Sviluppo delle competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale -Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio nel rispetto anche delle tradizioni e della storia produttiva locale	Docenti di approfondimento
Bashkë Bëhet kalivari	Alunni di tutti gli ordini di scuola	-Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio	Da individuare

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale della Legge 107 presentato il 30 ottobre 2015 prevede tre grandi linee di attività che il nostro Istituto ha recepito:



Infatti, come è stato disposto dalla nota 17791 del 19 novembre 2015, il nostro Istituto:

- ha individuato un "Animatore Digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni;
- ha individuato il Team per l'Innovazione;
- ha operato scelte per la formazione degli insegnanti;
- ha promosso azioni per migliorare le dotazioni hardware della scuola;
- partecipa al PON- FESR "Realizzazione ambienti digitali", azione 10.8.1. dotazioni tecnologiche e laboratori, sottoazioni 10.8.1. A3 Ambienti multimediali. Autorizzato il 22/12/2015: titolo del progetto "Aula aumentata" descrizione "Creazione di spazi nell'Istituto" che permetteranno di:
 - Sfruttare le opportunità offerte dal ICT e dai linguaggi digitali per supportare i nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
 - Riorganizzare il tempo del "fare scuola"
 - Investire sul capitale umano ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento capovolto, apprendimento tra pari ...)
 - Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
- progetta la partecipazione al PON- FSE 2014/2020 "Progetto di inclusione sociale e lotta al disagio, nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche"
- ha partecipato in rete con l'Istituto "E. Armaforte" di Altofonte per la realizzazione della biblioteca digitale;
- ha individuato dieci nuovi docenti per la formazione del PNSD;
- ha promosso la partecipazione al Code Week; l'ora del codice; l'azione #24# i miei 10 libri preferiti.

Formarsi... Formarsi... in servizio...

La Legge 107/15 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, in accordo con le Linee guida del Piano nazionale per la Formazione dei docenti (2016/19), ha ridefinito la modalità di formazione in servizio del personale docente, qualificandola come “**obbligatoria, permanente e strutturale**” (c. 124) secondo alcuni parametri innovativi e ineludibili:

Il senso della formazione



ESIGENZE NAZIONALI

Priorità del sistema e Piani Nazionali

(es. lingue, competenze digitali, inclusione e integrazione, didattica per competenze, autonomia)



MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA

Legame tra bisogni individuali, bisogni della scuola e del territorio

Piano di formazione dell'Istituto

(indicatore per **RAV** e per valutazione **DS**)

SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE



Standard Professionali

Portfolio professionale docente

Piano individuale di Sviluppo Professionale

- Il principio dell'obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente e non come “mero” aggiornamento affinché i Piani di Formazione diventino prototipi di massimizzazione del proprio impatto professionale e sociale per tutta la scuola.
- La formazione come “ambiente di apprendimento continuo”, insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare. Tutto ciò mette in evidenza l'indispensabile accordo che sussiste tra priorità e traguardi del RAV che, a loro volta, si vanno ad intersecare con gli obiettivi di processo del PdM .

Il percorso di riforma che ha preso avvio nell'anno scolastico 2015/16, avente come bussola orientativa la definizione del PTOF, considerato nell'ottica della triennalità, fa sì che ogni singola scuola si faccia carico, parallelamente alla definizione del piano dell'offerta formativa, della necessità di un piano di formazione lungimirante e di vasto respiro che abbia come obiettivo la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento “diffuso”, qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione (corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, riviste ecc).



Le priorità della formazione si dovranno definire a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dalla **intersezione** tra **obiettivi prioritari nazionali** (didattica per competenze, inclusione e disabilità, competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento ecc.), **esigenze delle scuole** e **crescita professionale** dei singoli **operatori** (dirigente, figura di sistema, personale amministrativo, singolo docente)

“... la cura del Capitale Umano di un Paese rappresenta la priorità sociale prima ancora che economica di una società ...”
(Linee guida P.F. 2016-19)



Tutto ciò determina una **scuola di qualità**, da realizzare attraverso la razionalizzazione e l'ottimizzazione di tutte le risorse disponibili, attraverso la valorizzazione del lavoro degli insegnanti, per meglio corrispondere alle attese e le aspirazioni degli studenti e delle loro famiglie

Compito ineludibile per ciascun docente dovrà essere quello di riorganizzare la propria **“Storia formativa e professionale”** costruendo il proprio portfolio professionale (competenze acquisite) al fine di renderla spendibile sia nel proprio contesto di lavoro sia **fuori** dal proprio ambiente di lavoro.

- ✚ Il corpus del percorso formativo prende avvio e si identifica, a livello **Ideativo**, nel P.F. in ingresso dei neoassunti con tre Macro aree di riferimento :

DIDATTICA (mette in relazione le strategie didattiche con i contenuti disciplinari)

ORGANIZZATIVA (bisogna favorire i lavori in gruppo; lavorare in collaborazione col Ds; informare e coinvolgere i genitori; favorire il benessere degli studenti)

PROFESSIONALE (approfondire i doveri e i problemi etici legati alla professione; curare la propria formazione continua e l'aggiornamento del proprio portfolio digitale)

- ✚ Il corpus del P.F di ciascuna scuola prende avvio **fattivamente** dalla costruzione del **Curricolo Verticale** poiché è esempio di **approccio organizzativo sistemico**, che costruisce **percorsi formativi integrati**, armonizzandoli con i fabbisogni di formazione interna.

Le Unità Formative sono piste di lavoro che sottendono la ricerca, la progettazione e la sperimentazione di percorsi che presentino coerenza tra obiettivi, attività, strategie organizzative e risultati attesi (a vari livelli):



PRIORITÀ FORMATIVE M.I.U.R. 2016/2019

	Target	Azioni formative	Quando
COMPETENZE DI SISTEMA	Docenti di ogni ordine e grado/Figure di sistema/DS e DSGA/Formatori	Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricula e implementazione di modelli organizzativi per la gestione di spazi innovativi, risorse umane, didattiche, finanziarie. Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti	A partire dal 2017
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	Animatore digitale/Tim per l'innovazione/DS/DSGA Docenti di ogni ordine e grado/Personale ATA Formatori/tutor (docenti di tutti gli ordini e gradi di scuola di tutte le lingue straniere) A0 fino a B2	Temi e visione del PNSD e ruolo di coordinamento per l'innovazione didattica a scuola Percorsi di formazione linguistica per il raggiungimento del livello B2 (propedeutico al CLIL)	Marzo 2016/17(in corso)
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	DS/Personale ATA/Docenti di ogni ordine e grado/docenti di sostegno	Formazione su competenze psicopedagogiche di supporto alla progettazione per coordinamento territoriale (referenti di ambito) Percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva ecc.	A partire dal 2017 A partire dal 2016/17

PRIORITÀ FORMATIVE I.C. "SKANDERBEG" 2016/17

	Target	Azioni formative	Quando
COMPETENZE DI SISTEMA	Tutti i docenti di ogni ordine e grado	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica per competenze • Metodologia innovativa nella didattica delle discipline 	A partire dal 2016/17
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	Tutti i docenti di ogni ordine e grado Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione team dell'innovazione e di altri 10 docenti • Coding • Potenziamento competenze per la dematerializzazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative in supporto all'azione didattica. 	2015/16 avvio formazione: AD, Team per l'innovazione e personale ATA

		<ul style="list-style-type: none"> • Didattica laboratoriale: le ICT a sostegno della didattica e al lavoro del docente • Corso lingua inglese 	
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA		<ul style="list-style-type: none"> • Inclusione e Bisogni Educativi Speciali • Le dinamiche relazionali • Corso MIUR per referenti/coordinatori su disabilità e inclusione • La sicurezza nelle scuole 	2015/16 corso BES con apertura al territorio

Di fondamentale importanza, sempre in riferimento alla legge 107 del 2015, è la figura dell'animatore digitale AD. Esso rappresenta il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana oramai nell'era digitale. Si tratta prima di tutto di una azione culturale che definisce la scuola come spazio aperto, come piattaforma che mette gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. Il suo profilo (azione #28 del PNSD) è rivolto a:



Altrettanto importante è il **lavoro di RETE** fra le varie scuole poiché esso rappresenta uno strumento appositamente ideato per le Scuole, ossia come **sistema formativo integrato** che interagisce dall'esterno.

FABBISOGNO DI PERSONALE

Per i progetti e le attività da programmare, considerato che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi, nell'Atto di Indirizzo sono state individuate le seguenti priorità:

1. Docente ambito linguistico
2. Docente ambito scientifico
3. Docente ambito umanistico
4. Docente ambito musicale e artistico
5. Docente ambito motorio
6. Docente ambito laboratoriale

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

a. Posti comuni e di sostegno

Scuola dell'infanzia e primaria

	Annualità	Fabbisogno per il triennio	
		Posto comune	Posto di sostegno
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	13	4
	a.s. 2017-18	13	4
	a.s. 2018-19	13	4
Scuola primaria	a.s. 2016-17	19	7
	a.s. 2017-18	19	7
	a.s. 2018-19	19	7

Scuola secondaria di primo grado

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A043	5	5	5
A059	3	3	3
A245	1	1	1
A345	1	1	1
A028	1	1	1
A033	1	1	1
A032	1	1	1
A030	1	1	1
Sostegno	8	7	7

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione
posto comune primaria	2	Attività di recupero, consolidamento, potenziamento
classe di concorso scuola secondaria A043	2	1. Attività di recupero, consolidamento, potenziamento 2. Sostituzione del collaboratore di presidenza
classe di concorso scuola secondaria A059	1	Attività di recupero, consolidamento, potenziamento
classe di concorso scuola secondaria A032 (n° 1 per la scuola primaria n°1 per la scuola secondaria di primo grado)	2	Sperimentazione musicale già avviata
classe di concorso scuola secondaria A345 (docente di madrelingua)	1	Valorizzazione delle competenze linguistiche

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	3
Collaboratore scolastico	11

Posti per il potenziamento il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	1
Collaboratore scolastico	1

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche e/o alla progettazione
Fotocopiatrici, stampanti, MP3	Per i progetti del PDM
Strumenti musicali	Ampliamento offerta formativa
Attrezzature sportive	Ampliamento offerta formativa
Macchine fotografiche digitali	Ampliamento offerta formativa
Arredi	Ampliamento offerta formativa

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Il nostro Istituto Comprensivo stipula accordi con diversi soggetti del territorio e partecipa a reti di scuole. Per ulteriori approfondimenti leggasi il paragrafo “Territorio e capitale sociale” del presente PTOF.

Le famiglie sono coinvolte nelle attività del nostro istituto in modo abbastanza attivo a vari livelli:

- Nel Consiglio di Istituto
- Nell’Organo di garanzia
- Nei Consigli di classe
- Nei ricevimenti dei genitori (2 per ogni quadrimestre)
- Nei colloqui individuali con i genitori (la prima settimana di ogni mese previo avviso scritto da fare pervenire con gli stessi alunni)
- Nelle comunicazioni infraquadrimestrali ai genitori
- Nel finanziamento della scuola tramite contributo volontario
- Nei progetti in cui i genitori sono destinatari

Le attività del nostro istituto sono disciplinate dal [Regolamento di Istituto](#) e allegati:

I suddetti documenti sono consultabili nel sito ufficiale www.icsskanderbeg.gov.it

INDICE

Premessa	2
Dal RAV al PTOF	3
Attraverso la storia	4
Organigramma	7
Ruoli e funzioni	8
Servizi amministrativi	9
Comitato di Valutazione	10
RSU	10
Consiglio di Istituto	10
Giunta esecutiva	11
Organo di garanzia	11
Addetti alla sicurezza	11
Contesto	14
Le scuole dell'Istituto	16
Risorse professionali	18
Priorità, traguardi e obiettivi	20
Obiettivi formativi prioritari	21
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	22
Curricolo	24
Valutazione	24
Scelte organizzative e gestionali	28
Funzioni strumentali	31
Commissioni di lavoro	34
Compiti e funzioni	37

Monitoraggio	40
Sistema Nazionale di Valutazione	47
Piano di Miglioramento	47
Piano annuale per l'inclusione	47
Progetti e attività	47
Progetti curriculari ed extracurriculari 2016-2017	63
Piano Nazionale Scuola Digitale	67
Formazione in servizio	68
Fabbisogno di personale	72
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	73
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	75
Regolamento d'Istituto	75
Indice	76